

**NUOVA
PULIZIE**

PULIZIE INDUSTRIALI
ENTI PUBBLICI E PRIVATI
PULIZIE CAPPE FUMARIE

Tel. (0575) 601404

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona Anno CII N°12 - 30 Giugno 1994

LIRE 2.000



Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario £ 40.000 - Sostenitore £ 100.000 - Benemerito £ 150.000 - Estero £ 55.000
Estero via aerea £ 80.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Tel. (0575) 67 81 82 - Una copia arretrata £ 4.000
Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Camucia Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Postale N° 13391529 - Tel. (0575) 67 81 82

Cortona e Umbria Jazz '94

Il 1993 fu l'anno di Umbria Jazz a Cortona: un connubio inusitato, nuovo sotto ogni aspetto, destinato comunque a lasciare segno tangibile nell'entusiastico ricordo dei tanti che seguirono le serate musicali dentro le antiche mura.

Adesso siamo alla vigilia della seconda esperienza ed il calendario '94, nel confermare Umbria Jazz a Cortona quale appuntamento classico dell'estate, si presenta più ricco e promettente.

Dal 17 al 19 luglio Cortona sarà appendice di Umbria Jazz con un investimento musicale a tutto tondo, nelle piazze, per concludersi al Teatro Signorelli aprendo il palcoscenico ad artisti di grande fama.

Il coinvolgimento della città sarà, musicalmente parlando, davvero totale; si comincerà il 17 luglio con l'Olympia Brass Band, autentica leggenda di New Orleans. Si tratta di un'orchestra jazz "da parata", tipica della famosa città sul Delta del Mississippi dove le band si svilupparono quale fenomeno musicale spontaneo e tipico sul finire del secolo scorso accompagnando eventi tristi e allegri della comunità variopinta e composita e connotandola anche

da un punto di vista folkloristico e spettacolare.

In rapida successione, poi, si esibiranno a Cortona il rev. Milton Brunson e The Thompson Community Singers (gospel-song, ovvero la forma più moderna dello spiritual); Cyrus Chestnut e Danilo Perez pianisti jazz con

vibrante quindi che qualifica Cortona ufficialmente parte integrante di Umbria Jazz ed epilogo degno della più viva attenzione.

Mentre la nostra città sarà l'appendice finale del festival, il lago Trasimeno, con le sue cittadine sull'acqua, ne rappresenterà l'anteprima tra il



trio e quartetto; infine Herbie Hancock e The Electric Band. Hancock è una delle star del jazz contemporaneo. Musicista completo anche nel senso tradizionale del termine, è riuscito a coniugare la tradizione con l'avanguardia usando anche il sintetizzatore.

È vincitore di un premio Oscar per la colonna sonora del film "A mezzanotte circa".

Un programma intenso e

4 ed il 7 luglio. L'atmosfera di queste due "localizzazioni" ricrea senza sforzo le condizioni territoriali tipiche del jazz con la presenza naturale per le vie d'acqua e le città cosmopolite che così tanto influenzarono questa musica interiorizzata come poche altre, priva di schemi ed in continua trasformazione.

Appuntamento dunque a Cortona dal 17 al 19 luglio per le serate finali di Umbria Jazz '94.

Isabella Bietolini

Sommario

SULLA LIBERAZIONE:

A pag. 3

30 domande a Remo Ricci

A pag. 6

Gli Americani a Terontola

A pag. 7

In Val di Pierle

A pag. 8 Vernacolo

A pag. 11

Ricordando Umberto Morra

Celebrazioni il Sabato 2 e domenica 3 luglio '94

50° anniversario della Liberazione di Cortona

Le celebrazioni per il 50° della Liberazione di Cortona costituiscono, indubbiamente, un momento importante per la vita presente e futura della nostra città, rappresentano l'occasione per ricordare la fine della dominazione nazista e la ripresa della vita democratica a Cortona dopo il ventennio fascista.

Un'occasione non rituale, un momento di riflessione importante, soprattutto, nell'attuale momento che stiamo vivendo. Scorrendo il programma approntato dall'Amministrazione Comunale, si coglie immediatamente come nella prima giornata l'evento centrale sia rappresentato dal ricordo di mons. Giuseppe Franciolini, vescovo e pastore in anni terribili, indimenticato e indimenticabile protagonista della vita della nostra città.

L'intitolazione alla Sua Persona della attuale piazza Trento e Trieste, nella quale è ubicato quel palazzo vescovile dal quale Egli per tanti anni guidò con mano ferma e amorosa il popolo di Cortona, costituisce un riconoscimento dovuto alla sua eccezionale figura di uomo e di pastore.

Nello stesso giorno sarà reso omaggio anche ad altri

cortonesi, Umberto Morra, Pietro Pancrazi, Rina Maria Pierazzi, che hanno illuminato arte e lettere e che nel corso degli anni bui della dittatura e della guerra hanno rappresentato un fermo punto di riferimento per coloro che ricercavano i valori universali di convivenza e democrazia.

Non meno interessante ed importante, sarà la conferenza "LA MEMORIA PER NON DIMENTICARE" al quale daranno il proprio contributo il dott. Emanuele Rachini Assessore alla Cultura del Comune di Cortona, il prof. Edoardo Mirri presidente della Biblioteca e mons. Giovanni D'Ascenzi vescovo di Arezzo.

A conclusione della prima giornata una "Festa di Popolo" con musica e danze che per la prima volta saranno protagoniste in piazza Garibaldi.

Il secondo giorno ruoterà attorno al conferimento della cittadinanza onoraria a sir Patrick Fairweather, ambasciatore di Sua Maestà Britannica.

La cerimonia in segno di riconoscenza nei confronti delle truppe inglesi che il 3 luglio 1944 entrarono in Cortona.

Continua a pagina



ANTICHITÀ BEATO ANGELICO

OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Via Nazionale, 17

Via Nazionale, 71

Piazza Signorelli, 4

Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511- 603782

I costi sui pozzi privati

Egredo sig. Direttore

Su alcuni periodici informativi locali recentemente, sono comparse segnalazioni del tipo della seguente: "Attenzione - denuncia dei pozzi a qualunque uso adibiti. Con decreto legislativo 12 luglio 1993 n. 275 è stato stabilito che tutti i possessori di pozzi a qualunque uso adibiti, anche se non utilizzati, devono effettuare entro il 20 agosto 1994 la denuncia, alla Regione Toscana - Ufficio Genio Civile. La denuncia da redarre su appositi moduli, deve avere allegata la seguente documentazione: planimetria, carta topografica dell'I.G.M.; i dati necessari alla compilazione della domanda sono i seguenti: profondità del pozzo, diametro, portata delle falde risalite del flusso, struttura costruttiva del pozzo, uso esercitato.

La mancata denuncia dei pozzi è punita con sanzione da L. 200.000 a L. 1.200.000 ecc. ecc."

Queste comunicazioni hanno destato la mia curiosità, anche perché io stesso avrei dovuto fare la denuncia con i relativi costi e perdite di tempo. Sono dunque andato a leggermi il D.L. n. 275 del 1993 ed ho riscontrato che l'art. 10 così si esprime:

Art. 10

Pozzi

1. Tutti i pozzi esistenti, a qualunque uso abitativo, ancorché non utilizzati, sono denunciati dai proprietari, possessori o utilizzatori alla regione o provincia autonoma nonché alla provincia

competente per territorio, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo. A seguito della denuncia, l'ufficio competente procede agli adempimenti di cui all'art. 103 del testo unico approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. La omessa denuncia dei pozzi diversi da quelli da quelli previsti dall'art. 93 del citato testo unico nel termine di cui sopra è punita con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire duecentomila a lire unmilione duecentomila: il pozzo può essere sottoposto a sequestro ed è comunque soggetto a chiusura a spese del trasgressore allorché divenga definitivo il provvedimento che applica la sanzione. Valgono le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689.

2. All'art. 106 del testo unico approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, è aggiunto in fine il seguente periodo: "e può adottare, altresì, le disposizioni di cui all'articolo precedente, qualora ricorrano attuali o prevedibili situazioni di subsidenza, ovvero di inquinamento o pregiudizio al regime delle acque pubbliche. La stessa autorità può disporre, a spese dei responsabili, la chiusura dei pozzi dei quali sia cessata l'utilizzazione".

Stabilendo che la omessa denuncia dei pozzi è punita con la sanzione ecc. ecc., però specificando chiaramente "dei pozzi diversi da quelli previsti dall'art. 93 del testo

unico (R.D. II.XII, 1933 n. 1775).

Sono allora andato a ricercare il suddetto art. 93 che così si esprime:

Art. 93 - Il proprietario di un fondo, anche nelle zone soggette a tutela della pubblica amministrazione a norma degli articoli seguenti, ha facoltà, per gli usi domestici, di estrarre ed utilizzare liberamente, anche con mezzi meccanici, le acque sotterranee del suo fondo, purché osservi le distanze e le cautele prescritte dalla legge.

Sono compresi negli usi domestici l'innaffiamento di giardini ed orti inservienti direttamente al proprietario ed alla sua famiglia e l'abbeveraggio del bestiame.

Questo stesso art. 93 è molto richiamato e riconfermato allo art. 28 punto 5 della Legge 5 gennaio 1994 n. 36 nella seguente dicitura: art. 28 punto 5

5. L'utilizzazione delle acque sotterranee per gli usi domestici come definiti dall'articolo 93, secondo comma, del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, resta disciplinata dalla medesima disposizione, purché non comprometta l'equilibrio del bilancio idrico di cui all'articolo 3.

Allora signor Direttore, se un pozzo ha le caratteristiche di cui all'art. 93 non occorre che il proprietario debba affannarsi a farne la denuncia o mi sbaglio?

Mi rivolgo alla sua profonda esperienza per avere lumi in proposito sperando che la mia ipotesi sia legittima e possa consentire ad un gran numero di persone di risparmiare tempo e danaro.

Con distinti saluti.

Emilio Farina

Laurea

Felicitazioni vivissime e auri cordiali al bravo Giuliano Scoscia, che presso l'Università di Perugia ha conseguito la laurea in Economia e Commercio.

La tesi in materia di diritto del lavoro, dal titolo "Rapporti tra contratti collettivi di diverso livello", ha avuto per relatore il prof. Michele Cerreta.

M.R.

Contro la cattiveria la bontà

La malvagità umana non finisce di sorprendermi. Alcuni giorni fa si è verificato un ennesimo, incomprensibile episodio di crudeltà contro due bestie innocenti e contro la persona che ne aveva cura.

I due cani sono stati avvelenati e Ademaro è stato privato di quella che, credo, fosse l'unica gioia della sua vita: l'affetto e la devozione dei suoi adorati cani, gli unici che non l'avevano emarginato e che, come solo gli animali sanno fare, gli avevano dato il loro amore incondizionatamente e senza limiti.

I cani non avevano mai fatto niente di male e passeggiavano tranquilli e obbedienti insieme ad Ademaro: mi piaceva vederli tutti e tre insieme, uniti da un legame profondo e sincero.

Qualcuno (purtroppo non si riesce mai a sapere il nome di questi malvagi) ha voluto troncare questa amicizia per motivi che non potranno mai trovare alcuna giustificazione: mi auguro che un giorno anche il colpevole possa soffrire come sta soffrendo Ademaro e come hanno sofferto le due povere bestie.

Per fortuna esistono anche persone buone al mondo, che amano gli animali e che si preoccupano per loro. Per iniziativa di alcune di queste è aperta una sottoscrizione a favore dei nostri amici a quattro zampe del "canile" municipale.

In attesa di tempi migliori,

Laurea

Si è laureata brillantemente in scienze politiche presso la "C. Alfieri" di Firenze, Prisca Mencacci, disertando una tesi su Storia dei partiti politici e movimenti politici ed in particolare sul dibattito ideologico tra repubblicani e socialisti alla fine dell'800.

Alla neo-dottoranda le più cordiali congratulazioni.

cioè del tanto sollecitato canile a Ossaia e soprattutto di padroni disposti a contraccambiare il loro amore, i 25 cani ospiti del canile saranno grati a tutti coloro che vorranno inviare al giornale "L'ETRURIA" (che ringraziamo per la disponibilità) un offerta, specificando nella causale del versamento "PER IL CANILE" (c/c. postale N° 13391529)

La somma raccolta servirà per il mantenimento, per le medicine e per nuove cucce. Ad esempio le 200 persone che a dicembre hanno firmato a favore della costruzione del canile (il progetto è finalmente pronto), potrebbero confermare la loro disponibilità ad aiutare i nostri amici, contribuendo con un offerta, grande o piccola che sia, a migliorare la loro sopravvivenza tra quelle quattro mura.

Grazie a tutti coloro che vorranno partecipare a questa sottoscrizione.

Serena Carresi

Laurea

Maria Grazia Polezzi ha brillantemente conseguito in lettere presso L'Università degli Studi di Siena, facoltà di Magistero di Arezzo. Il 16 Giugno ha discusso la discusso la tesi "Tecniche e tradizioni culturali e alimentari in Valdichiana". Alla neo-dottoranda i più vivi rallegramenti dai collaboratori e lettori di L'Etruria.

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.
Camucia di Cortona - Loc Vallone 34B

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè

Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra

Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldarone, Francesco Navarra

Redazione Sportiva: Carlo Guidarelli, Riccardo Fiorenzuoli, Carlo Gnolfi, Tiziano Accioli

Collaboratori: Rolando Bietolini, Carlo Bagni, Ivo Camerini, Nicoletta Ceccarelli, Stefano Faragli, Angiolo Fanicchi, Santino Gallorini, Alessio Lanari, Lorenzo Lucani, Franco Marcello, Gabriele Menci, Valerio Mennini, Luca Novelli, Francesca Pasqui, Giuseppe Ruggiu, Eleonora Sandrelli, D. William Nerozzi, Noemi Meoni, Carlo Roccati, Nella Nardini Corazza.
Da Camucia: Ivan Landi/da Terontola: Leo Pipparelli/da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - Loc. Vallone 34B - Tel. 67 81 82

Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri)

A modulo: cm: 5X4.5 £ 500.000 (iva esclusa) - cm: 10X4.5 £ 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/82588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

★★
ALBERGO
Italia
Via Ghibellina, 5
Tel. e Fax (0575) 630564-630254
CORTONA (AR)

STUDIO
AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI
AMMINISTRAZIONI
CONDOMINIALI
LORENZO LUCANI
ASSOCIATO ANAIP
(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)
Tel. (0575) 603869

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Dialecto o Lingua Italiana Pietro Pancrazi o Zeno Marri?

Un dibattito appassionante che vide su fronti opposti nonostante la comune fede politica Moravia e Pasolini

Cortona si è data un gran daffare per Zeno Marri, proponendolo come simbolo della rinascita del dialetto chianino. Da più di un anno, con la partecipazione di intellettuali coralmente uniti nel conformismo dell'anticonformismo, si sono susseguiti e si susseguono conferenze, dibattiti, cicli di commedie, pubblicazioni, il tutto ad gloriam del dialetto e della civiltà contadina.

Nulla da eccepire. Dobbiamo a Zeno Marri la scoperta nel territorio cortonese di un mondo rimasto sempre ai margini della letteratura: quello dei contadini della Val di Chiana. Zeno Marri lo frugò, lo interpretò, gli diede un linguaggio e ne fece, forse, materia di poesia. Bene dunque quello che Cortona ha fatto e continua a fare per lui, mettendo a disposizione dei suoi fedeli tutto l'apparato (sale, teatro, audienze attenti e reverenti) che queste rievocazioni esigono. Ma, male, molto male, quello che Cortona non ha fatto e non ha l'aria di voler fare per il suo più grande scrittore, Pietro Pancrazi, di cui cadeva il centenario della nascita il 19 Febbraio 1993. Preferibile dunque Zeno Marri a Pancrazi? Preferibile il dialetto alla lingua nazionale? In questo campo le opinioni possono essere diverse e ugualmente valide.

In Italia c'è chi esalta il dialetto, in quanto usato dalle popolazioni di una zona geografica ristretta, collegate fra loro da tradizioni, costumi, interessi e vite comuni secolari. Il dialetto non è una lingua povera, si afferma, degradata e di secondaria importanza; esso è ricco di segni e di strutture dotati di immediatezza e di incisività a volte superiori a quelli della lingua nazionale.

Ma il popolo italiano, dopo l'unificazione operata dal Risorgimento, ha una sua particolare lingua (anche se la lingua italiana nasce prima dell'Italia), lingua d'uso sì, ma di un uso già consacrato e affinato dalla tradizione letteraria e cioè dalla lingua scritta ed elaborata dall'arte, rinverdata e resa attuale e moderna nel vivo parlare delle persone colte e meno colte. La lingua, si sostiene, è un organismo

vivente che si arricchisce e si trasforma nel tempo col progresso della vita, della storia e della cultura della nazione tutta. Anche fra Pier Paolo Pasolini e Moravia nel 1988 ci fu una disputa; in verità la "querelle" verteva sull'origine degli italiani, o meglio, sulla superiorità della civiltà contadina su quella industriale o di quella industriale su quella contadina.

Pasolini sosteneva che i mali italiani venivano dalla rivoluzione industriale e dal conseguente consumismo. Moravia riteneva, invece, che derivassero piuttosto dalla cultura contadina, da Pasolini molto amata e rimpianta o meglio dalla putrefazione di questa cultura ormai corrotta e sterile. Moravia cercava di suffragare la sua ipotesi con i fatti: "La mafia, la camorra, i sequestri, la scarsa intellettualizzazione, il moralismo paesano, il clientelismo trasformista, eccetera eccetera, erano tutti caratteri negativi propri della cultura contadina". Insomma secondo lo scrittore romano, l'Italia non era abbastanza industrializzata. Una più completa industrializzazione avrebbe senza dubbio portato a nuovi mali; ma avrebbe fatto scomparire i vecchi.

Noemi Meoni

Una strana moneta etrusca, forse Cortonese (2)

Nel precedente articolo abbiamo parlato di quella singolare e curiosa moneta etrusca con un profilo di negro su di una faccia ed un elefante indiano con campanello al collo sull'altra.

Abbiamo anche già anticipato come vi siano buone possibilità che tale moneta sia stata coniata dalla città di Cortona. Vediamo di approfondire tale argomento.

Recentemente il dott. Giorgio Fantini, sul periodo "La Piazza" di Tuoro sul Trasimeno, ha formulato una suggestiva ipotesi che lega questi tipi monetari negro-elefante (classificati dal Sambon con il numero 145) sicuramente alla etrusca Cortona e in particolare ad una famiglia dagli studiosi ritenuta cortonese: i **Metelli**; addirittura ad Aulo Metello, l'aristocratico personaggio raffigurato nella statua bronzea tardo-etrusca chiamata "L'Arringatore".

Questi gli elementi a supporto dell'ipotesi: la statua dell'Arringatore fu rinvenuta a Sanguinetto di Tuoro e raffigurerebbe un personaggio della gens Metella. Recenti studi di illustri etruscologi hanno apportato ulteriori ed incontrovertibili elementi per stabilire la suddetta provenienza dall'area di Sanguinetto e dunque dall'antico territorio soggetto a Cortona in epoca etrusca; molto prezioso, a tal proposito, un articolo del prof. Giovanni Colonna sul volume 47 di Atti e Memorie dell'Ac-

cademia Petrarca di Arezzo: partendo dal presupposto che essendo la statua dedicata al dio etrusco *Tec Sansl*, e quindi verosimilmente collocato in un'area culturale in cui si venerava tale divinità, il Colonna si ricollega al sicuro ritrovamento, nella medesima area di Sanguinetto, di un'altra statua bronzea dedicata al suddetto *Tec Sansl* (il cosiddetto "Putto Graziani") per stabilire come l'unico santuario dedicato a tale divinità nell'Etruria orientale, di cui abbiamo la certezza, si trovasse proprio là e arriva ad auspicare: "...mi auguro che il buon senso prevalga, consentendo di restituire all'ambiente per il quale è stata creata l'unica statua ritratto etrusca giunta intera fino a noi...".

Dunque l'Arringatore era stato collocato nell'area di Sanguinetto ma, come ci dice l'iscrizione etrusca presente, esso era stato offerto a *Tec Sansl* da Aulo Metello, della famiglia dei Metelli. I Metelli, a loro volta, discendevano dalla più nobile famiglia *Caecilia* e ne sarebbe stato un capostipite Lucio Cecilio Metello, Console romano nel 284 a.C. Il figlio di questo Console, omonimo del padre ed anche lui asceso al Consolato nel 251 e nel 250 a.C., vinse i Cartaginesi a Palermo e catturò diversi elefanti che successivamente trasportò, quali curiosi trofei di guerra, in giro per le città d'Italia.

Ecco dunque, in sintesi, la spiegazione di G. Fantini: Aulo Metello era un *Princeps Civitatis* di Cortona, uno dei ultimi "Principi" discendenti dagli antichi proprietari delle

monumentali tombe a tumulo dette "meloni". Egli, per la carica rivestita "...aveva anche la facoltà di battere moneta..."; la sua famiglia era ricca e latifondista con possedimenti lungo il Trasimeno, nella Valle d'Esse (Metelliano, da Metellius) e nella Valle di Pierle, dove sono state rinvenute alcune iscrizioni che fanno riferimento a personaggi di tale famiglia.

Vista la stretta parentela dei Metelli con il Lucio Cecilio Metello vincitore della battaglia di Palermo, ecco che Aulo Metello, quando intorno al 120-100 a.C. era *Princeps Civitatis* di Cortona avrebbe fatto coniare le monete con su raffiguranti i simboli degli antichi fasti familiari: il negro, cioè il cartaginese, e l'elefante, che dei cartaginesi doveva essere una specie di arma terrorizzante.

Non si può negare che tale ipotesi sia alquanto suggestiva ed interessante. Unica sottolineatura che mi sento di dover fare è che tali monete, come abbiamo detto nel precedente articolo, portano 4 differenti letture etrusche che, se spiegate con 4 diverse zecche delle città di emissione, rendono poco verosimile il ragionamento. A meno che non si vogliano assegnare a Cortona solo quelle recanti la lettera "C".

In ogni caso resterebbe verosimile la provenienza da Cortona per la moneta negro-elefante anche se dovessimo ancora individuare con più esattezza il periodo di emissione.

Santino Gallorini

CORTONA

IL PASSATO

Mura esterne testimoni di pura grandezza racchiudon tesori d'arte e di splendore, come aquila scruti dal monte sterminati orizzonti l'uomo tutto sente nel suo intimo ma è incapace di renderti giustizia

IL PRESENTE

Mèta ambita oramai per popoli nostrani d'oltre oceano. Portan dentro il tuo ricordo che rendi indelebile per la tua grazia e bellezza fonte inesauribile di risorse spirituali

IL FUTURO

Ci sei o città illustre le genti han cantato di te. Il tempo onesto trascorre e più ne passa e più grande sarà la tua presenza. Gli uomini ti ammireranno con ineffabile piacere e soggezione. Si chiaman ruderi ma è materia viva che palpita ad ogni sguardo infondendo sentimenti di pace.

Renato Poverini

FARMACIA
CENTRALE
CORTONA



PRODOTTI OMEOPATICI
PROFUMERIA
ED OGGI PUOI PESARTI
ED AVERE LA DIETA,
ANCHE BILANCIA
ELETTRONICA
PER BAMBINI

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Trenta domande a Remo Ricci

Mezzo secolo dalla liberazione di Cortona. Mezzo secolo di speranze, di realizzazioni, di contraddizioni, di lotte politiche e sindacali. Infine, con l'emergenza di nuovi protagonisti sull'orizzonte politico italiano, il ritorno traumatico ai temi del fascismo e dell'antifascismo. Ritorno al passato mentre il bilancio dello Stato accusa un passivo di due milioni di miliardi e il bilancio morale si chiama Tangentopoli.

Il professor Remo Ricci, personaggio di spicco di Cortona, è uomo di esperienza. Gli avvenimenti di questo travagliato periodo non sono passati sotto i suoi occhi senza lasciare traccia. Gli chiediamo quindi di rispondere alle nostre domande perché la società ha bisogno di chiarezza, di contributi onesti per guardare al futuro.

Professor Ricci, può riassumere in poche parole, il periodo guerra, dopoguerra fino ad oggi?

Inizialmente avevamo difficoltà a valutare ciò che ci attendeva entrando in guerra. I fronti erano lontani, la propaganda insisteva sulla guerra lampo. Ma ben presto gli eventi fecero crescere il pessimismo e la paura.

Dividerei il dopoguerra in due periodi: 1945-65 e il successivo ventennio.

Nel primo prevalsero entusiasmo operosità, slancio ideale; nel secondo fino al 1985 ci fu benessere economico, profondo cambiamento sociale e di modi di vita, ma anche in maniera sempre più incisiva, prevaricazione della classe politica e amministrativa, arroganza del potere centrale e locale, corruzione, declino delle istituzioni.

Può trasferire adesso i suo giudizio generale su Cortona?

L'analogia fra la situazione nazionale e quella di Cortona vale soltanto per il primo ventennio del dopoguerra, sebbene però in forma ridotta. Nel secondo periodo la città tornò a sonnecchiare nel suo abituale torpore. Si spopolò la campagna, s'ingrandì Camucia ma ciò non compensò il declino demografico dell'intero territorio cortonese. Decadde la tradizionale agricoltura e l'aspetto gentile della campagna, rimasta spoglia di alberi.

Chi contribuì maggiormente alla sua liberazione?

Cortona fu liberata quando l'VIII Armata Britannica, risalì la penisola e raggiunse il suo territorio, però dettero buon contributo i partigiani sulle montagne tra Cortona e Castello minacciando di impedire la ritirata ai tedeschi e poi ... S. Margherita,

direbbe il vescovo Franciolini che dedicò alla Santa la Via Crucis di Severini per ringraziamento. Forse anche gli Etruschi ebbero il merito di avere privilegiato una posizione ideale che ha sempre contribuito a preservare la città dalle calamità in tutta la sua storia.

Che tipi di uomini nuovi uscirono dal 25 aprile in Italia e a Cortona?

Non ci furono cambiamenti epocali di tipo antropologico, ma certo si occuparono della cosa pubblica persone nuove, a quel tempo prevalentemente giovani con molte speranze, con entusiasmo, con rapporti magari vivacemente oppositivi fra le varie parti politiche, ma anche positivamente dialettici.

Subì delusioni negli anni del dopoguerra?

Mi sembra scontato che ci siano delusioni nel corso della vita. Personalmente mi sono consolato da quelle politiche scegliendo come Dante Alighieri di "far parte per me stesso"; da quelle personali viaggiando, impegnandomi in progetti professionali culturali e scientifici.

Dei fatti positivi che certamente ci furono, in Cortona, in quel periodo, ne ricorda uno in particolare?

Attività e manifestazioni culturali e artistiche di livello nazionale e internazionale: mostra di Luca Signorelli, di Pietro Bertolini e del Barocco Europeo.

Come erano i ventenni, moralmente e culturalmente, usciti dalla guerra?

Parlo di quelli che con me condivisero le idealità e le speranze delle mutate realtà di vita perché li conosco meglio. Molto impegnati nei loro studi e nel loro lavoro, decisi ai cambiamenti ma senza esigenza di immediatezza né di rottura con la società dei maturi.

Che differenza c'è fra i ventenni di allora e i ventenni di oggi?

La letteratura, la psicoanalisi la sociologia ci dicono che il giudizio di confronto fra generazioni in diretta successione è impossibile perché sempre conflittuale. Provo invece a dire quello che a me oggi non piace dei ventenni: il loro disimpegno generalizzato, l'attardarsi a prendere la laurea, a rimanere nella casa paterna, ad essere eccessivamente mammisti.

Quale Sindaco di Cortona, ricorda con particolare stima?

Gino Morelli per passione civica, buon gusto, impegno amministrativo, operosità.

A lui si deve il rimboschimento di Cortona città e dintorni. Indimenticabile resta la sua civi-

lissima presenza ufficiale e personale.

Aveva uno o più sogni per Cortona che non si sono realizzati?

La costruzione, già fatta progettare, di un viale sovrastante e parallelo a quello attuale del parterre; da Porta Berarda alla ex villa Bernardini.

Il cono cortonese è stato difeso abbastanza?

Direi di sì, se pure con riserva. È vero che senza turismo culturale Cortona sarebbe una città museo?

Non comprendo la domanda: anche come città museo avrebbe un turismo culturale, poi resterebbe il fascino della sua bellezza, del suo panorama, la facile accessibilità.

Preferirebbe un Sindaco eletto dal popolo o delegato dai partiti?

I partiti son finiti; "il popolo è una bestia bella e grossa" dice un sonetto di Tommaso Campanella...

Mitterrand, amico dell'Italia e di Cortona, è entrato con un pesante giudizio nei problemi interni italiani. Con l'aggravante del delicato periodo attraversato dal nostro paese. È d'accordo con lui?

Mitterrand ha affermato che l'esempio italiano (un governo con ministri di destra ideologica) come fu imitato in passato potrebbe tornare ad esserlo in futuro. Questo avvenne dal 1925 al 1937 in Germania, Spagna, Portogallo. Ha espresso dunque un'opinione che rimane scritta nella storia "dove la spugna non giunge" a cancellarla.

A suo avviso, Andreotti ha baciato veramente Riina?

Non sono indovino però so con certezza che Andreotti potrebbe aver fatto molte altre cose ancora e peggiori di questa. Crede a occhi chiusi ai pentiti, come fanno molti giudici?

Non credo che i giudici prestino fiducia ai pentiti più di quello che occorra.

Che ne pensa dell'interventismo dei magistrati italiani in ogni avvenimento con giudici che, fra l'altro, tradiscono i loro "credo" politici?

Gli interventi del giudice Borrelli e del giudice Elena Paciotti presidente dell'Associazione Magistrati mi sono sempre sembrati circostanziati e diretti a tutelare, nell'interesse di tutti, l'autonomia della loro funzione.

Sarebbe favorevole alla pena di morte per chi ha tradito il popolo quanto meno con una spesa pubblica astronomica quanto ingiustificata (vedi autoblu e scorte ai fini esclusivi di

uno status simbol), per non parlare di assurdi privilegi alla classe politica?

Non serve inasprire le pene perché la giustizia funzioni ma basta che le sanzioni contro i reati siano applicate in maniera certissima, tempestiva, ineludibile.

Tangentopoli ha preso il via dalla denuncia di una moglie tradita (caso Chiesa). Davanti a un fenomeno tanto macroscopico, come giustifica il silenzio per almeno un trentennio di magistrati e dell'opposizione che si dichiara indenne da ogni responsabilità? Non vedevano, non sentivano. E allora che ruolo assolvevano?

Il disegno politico del potere esecutivo sorretto dal connivente potere legislativo negli anni 80-90 è stato prevalentemente quello di ridurre la magistratura un corpo giudicante soltanto i ladri di polli. Perché questo si realizzasse ci fu il Referendum sulla giustizia giusta e gli immancabili annullamenti di sentenze (vedi giudice Carnevale) e troppi giudici sono stati assassinati perché non parlassero ed agissero più.

Ritiene che l'Italia possa riprendersi senza misure drastiche (non dittatoriali, per intendersi)?

Sì, ma molto lentamente e con grossi sacrifici.

Cosa pensa di una giustizia che dà ai giornali nomi e cognomi dei pentiti mettendoli a rischio insieme alle loro famiglie?

Le Procure della Repubblica sono costrette a lavorare con grossi disagi di organizzazione e di tutela degli atti; per contro i giornalisti sono molto interessati a spacciare anche incontrollamente le notizie. Difficile infine trovare i colpevoli della divulgazione.

Le ragioni costano agli italiani un occhio della testa. È riuscito lei, professore Ricci, a trovare una giustificazione valida alla loro esistenza?

Così come sono, no.

Sopra una torre ci sono Craxi, Andreotti, Martelli e Forlani. Lei può buttarne giù due. Chi spinge nel vuoto?

La violenza personale e diretta quando non mi spaventa mi dispiace. Per la torre io farei come i Pisani per il Conte Ugolino chiuderei la porta della torre e getterei la chiave, anche per non avere il rimpianto di aver risparmiato due presumibili delinquenti.

La scuola moderna è inserita o avulsa dalla società?

La domanda è troppo specifica almeno per me che considero la scuola "un oggetto misterioso"

impossibile a giudicare fuori delle società che così la vuole.

Come vede la maturità secondo la formula attuale?

Non la vedo proprio.

Si dice che Cortona ospita molti massoni. Che giudizio dà della Massoneria in senso storico e attuale?

Rovescio l'ordine risposta. Quando ero giovane il comm. Carlo Nibbi, primo sindaco di Cortona dopo la liberazione, insisteva tanto perché entrassi nella Massoneria io rifiutai perché mi sembrava che non ci fosse più bisogno, vivendo in una società democratica, di entrare a far parte di una associazione segreta. Resto ancora di quell'opinione per quanto riguarda il giudizio d'attualità.

Storicamente la Massoneria mi sembra rimasta sempre attardata in una concettualità alquanto vaga e debole. Ricevetti in omaggio il libro "Filosofia della Massoneria di Giuliano Di Bernardo, ma non riuscii a scorgere né i fondamenti di una filosofia né di una antropologia della massoneria: le cinque nozioni chiave: Libertà, Tolleranza, Fratellanza, Trascendenza, Segreto iniziatico non si comprende che cosa corrispondano in fatto di comportamento data la loro incongruità.

Crede nell'immortalità dell'anima?

Absolutamente no.

Ritiene la Chiesa all'altezza dei tempi?

La Chiesa si è sempre considerata nella condizione espressa dall'Apocalisse: verrà un tempo in cui il tempo non sarà più. I tempi per Lei non esistono. I cambiamenti attuati sono sempre stati intrinseci alla sua identità e mai in accordo con la realtà dei tempi della storia.

Qual è il supremo bene dell'uomo, salute a parte?

L'intelligenza.

Quali sono stati i suoi rapporti con Luigi Pancrazi, personalità della nostra cultura e cortonese insigne?

Luigi Pancrazi è stato per me un secondo padre, maestro di vita ed amico. Mi ha fatto conoscere tutti gli uomini importanti da Lui conosciuti. Aldo Capitini, Nino Valeri, Cesare Musatti, Giacomo Noventa, Morra, Moravia, Antonicelli e tantissimi altri. Fui professore di filosofia anche per una Sua ambizione e psicoanalista per un Suo suggerimento. Io lo ricambiai soltanto aiutandolo a fondare a Cortona la pubblica biblioteca e ora continuando a pensare ad agire con quella libertà che mi faceva meritare la Sua stima.

Carlo Dissenati

Pro e contro: la parola ai favorevoli La Strage degli Innocenti

I cacciatori quest'anno potranno, così recita il calendario progressista venatorio della Regione Toscana, abbattere in tutta la stagione venatoria (relativa al fringuello) ben trenta capi, comunque divisi in due escursioni settimanali e con l'abbattimento di non più di 5 succulente ed ambite prede.

Allora pronti i cacciatori alla buon ora saliremo sui nostri colli o andremo lungo campi di girasole, ma attenti dopo qualche fucilata tutti a casa, la "festa è finita"; è come se ad una partita la squadra che segna due goal non ne potesse farne altri perché ha raggiunto il quorum; ed allora tutti a casa.

Ma forse è stata considerata la notevole mole di questo pennuto, che ha fatto abbassare il numero nel carniere, forse la Regione ha anche meditato a lungo sulle evidenti difficoltà delle massie nel faticoso lavoro di pelatura di questi enormi prede.

Allora cari colleghi per i prossimi spiedini basterà munirsi di un semplicissimo stuzzicadenti e magari di tanta tanta salciccia per le nostre "abbuffate" o "losche cene", che così vengono definite, mentre invece la mattanza dei vitelli vengono celebrate e definite "sagre".

Scusate lo sfogo, ma sembra impensabile che lungimiranti politici, studiosi, ecologisti ed intelligenti ambientalisti, dopo tanto discutere si trovino d'accordo, o quasi, su di un numero così "consistente" da cacciare. Ad una prima lettura sembra che in Italia siano più protetti i fringuelli che tanti bambini.

Magari oggi c'è chi "spara" contro i cacciatori e compera la carne, la più sofisticata per il gatto o il cagnolino, non rendendosi conto che quella carne non è trovata per caso ma è prodotta dal "sacrificio" di un qualche animaletto.

L'ecologia e la difesa dell'ambiente è un dovere di tutti, lottare per leggi giuste è dovere di tutti, a a tutto vi è un limite, altrimenti cad-

remmo nel ridicolo, ed oggi non son tempi per tante risate.

I.Landi



Una risposta ai giovani

È noto, l'esuberanza dei giovani vuole sempre più spazio, uno spazio, se mai, dove sia possibile una qualche attività sportiva, ricreativa e sociale.

È troppo semplicistico, far sempre orecchie da mercante o predicare sempre politiche di apertura verso i giovani e poi, in pratica, condannare le loro "irrequietezze"; che molte volte diventano colpevoli se non vengono, dalle autorità competenti, ben organizzate e magari ben gestite.

Non li vogliamo giustificare, per esempio, nei sentieri con le loro moto nei nostri colli o nelle strade e viottoli di campagna; non li vogliamo sulle strade o nelle nostre affollate piazze con il pallone, non li vogliamo nei piccoli fazzoletti di verde con le bici o motorini. Non li vogliamo nemmeno lungo le

Il 16 luglio 1944, nella cattedrale di Cortona, il vescovo Giuseppe Franciolini, ordinava sacerdote don Dino Zacchei.

Nato a Borghonovo il 19 febbraio 1920, figlio di semplici coltivatori (Emilio e Apollonia Maria) frequentò le scuole elementari a Cignano, ma nel 1932 entrò in seminario. Con la solenne S. Messa, officiata il 30 luglio del 1944, don Dino diventava parroco della piccola parrocchia delle Chianacce

nostre strade perché troppo rumorosi o spericolati, ma allora questi benedetti ragazzi dove devono andare?

Le palestre sono insufficienti, la piscina non sempre risponde alle loro esigenze, i campi da tennis sono pochi, i campi sportivi molte volte chiusi, aperti magari solo ad esigenze "professionistiche".

Sopra lo stadio della Maestà del Sasso, con una opportuna e migliore recinzione, con una adeguata illuminazione, con il rifacimento in alcuni punti, del fondo stradale è possibile una qualche attività sportivo-ricreativa. Mi sono fatto interprete di una loro esigenza, che può essere esaudita anche con pochi finanziamenti e nello stesso tempo tutta una zona potrebbe assumere un aspetto più decoroso e funzionale.

I.L.

Cinquanta anni di apostolato Un Parroco di campagna

dove rimase per oltre quattro anni, prima di essere trasferito nell'attuale parrocchia di S.Marco. Qui trovò con i genitori il suo ambiente e la sua definitiva missione religiosa.

Insegnante di religione per oltre 10 anni presso l'Istituto Professionale dei Servizi Sociali a Cortona ha predicato per la Pro Civitate Cristiana di Assisi le missioni in Sicilia ed in Piemonte, ed anche oggi si sposta, per brevi periodi: a Roma, sull'Isola d'Elba e nella lontana Argentina.

Ha pubblicato un libretto della sua artistica ed antica chiesa, dove si intrattiene anche nei momenti liberi a sistemare l'orto e il suo notissimo pollaio, che deve difendere dalla

voracità delle "soliti volpi".

Il 17 luglio dunque alle ore 11 a S. Marco solenne concelebrazione del nostro simpatico ed allegro parroco con don Antonio Magi e due giovanissimi parroci venuti appositamente dall'Argentina.

Il parroco, in questo giorno particolare, prevedendo la calura eccessiva festeggerà il cinquantissimo di sacerdozio solo dal lato strettamente religioso; mentre riserverà a tutta la popolazione e specialmente agli amici del circolo "Nuovi Incontri" un gran rinfresco il 4 settembre.

Ivan Landi

Nella foto:

Don Dino con i genitori.



Panificio

ETRURIA



PUNTI VENDITA:

Loc. IL MULINO, 18 - SODO - Tel. 612992
Via Regina Elena, 37 - CAMUCIA - Tel. 62504



TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334



Terrecotte e Ceramiche
Artigianali

"IL COCCHIATO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)



VENDITA E ASSISTENZA



CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



L'Ultima vicenda di guerra di mezzo secolo fa.

Luglio '44: se ne vanno i tedeschi, arrivano gli angloamericani

Questo mezzo secolo dall'ultima disgrazia del nostro mondo, mietendo milioni di vittime, ha risvegliato, specie negli italiani, tante ondate di ricordi.

Occorre riconoscere però che, specie nei settori di sinistra, la memoria ha avuto per molta gente il potere di crogiolarsi nella nostalgia della guerra civile, con la glorificazione dei vincitori e l'assoluto disprezzo dei vinti.

La data del 2 luglio 1944 fu anche per la nostra zona, come era stata ormai per quasi tutta l'Italia, uno dei grandi momenti di riflessione, oltre che di sollievo e di rilassamento per l'approssimarsi del grande evento: la fine della guerra.

Dopo il bombardamento della fine di maggio che annullò il traffico ferroviario con la distruzione completa della stazione, che disastrosamente distrusse la maggior parte delle abitazioni, anche i terontolesi erano rimasti sbalorditi, privi di volontà, senza alcuna lusinga di imminenti giorni migliori.

Il primo luglio e la mattina del 2 i pochi soldati che erano rimasti nelle batterie contraeree, sgombrarono e scomparvero alla chetichella verso il nord. Verso mezzogiorno i terontolesi sfollati sulle colline notarono nella zona di Castiglione del Lago qualche nuvola di polvere che s'innalzava dalla strada che porta alla Piana.

Chi scrive, sfollato a Cortoreggio, scese verso la "stazione" per rendersi conto di eventuali nuove situazioni. Giunto alla Statale 71, proprio davanti al molino Barciulli, si trovò dinanzi una pattuglia di militari angloamericani. Un graduato, che parlava perfettamente italiano, mi chiese notizie dei tedeschi e mi pregò di insegnargli dov'era la chiesa.

Tornai a Cortoreggio, dove già la gente aveva intuito ciò che stava per accadere.

La nuvola di polvere che s'alzava all'avanzare della colonna angloamericana era giunta nella zona di Ferretto e sotto Landrucci. Molta gente scese dalle colline, incuriosita e molti festeggiarono i "liberatori" offrendo vino e ricevendo stecche di cioccolata.

Non mi sentii di partecipare alla manifestazione... Confesso che avevo sempre e sperato nella vittoria delle "nostre" armi e non riuscivo a convincermi di essere "liberato" dai...recenti nemici.

Tanto è vero che pochi giorni dopo una camionetta inglese, insieme ad altri 7 "camerati" terontolesi ci portò al carcere di Castiglione del Lago con l'accusa di "fascisti".

Si apriva davvero una nuova era, ma le consuete ingiustizie. Difatti un noto signore terontolese che per tutto il ventennio era stato Segretario Politico del Fascio di Terontola non era insieme a noi nella deprimente "cella" castiglione, dove tra dubbi e minacce di giorni peggiori poltrammo per un paio di settimane, con l'avvilimento delle nostre famiglie.

Leo Pipparelli

La posizione onorevole in cui il Terontola aveva chiuso la stagione '85-'86 obbligava il presidente Biagiatti ed i suoi a pensare seriamente al nuovo anno per raggiungere il sospirato traguardo del ritorno in prima categoria.

Ci si preoccupò quindi dell'acquisto di un buon portiere, Vazzana, che si farà subito apprezzare. Confermata all'incirca la formazione della squadra che viene affidata a mister Rossano Romizi, proveniente da una lunga ed appassionata serie di anni di preparazione dei giovani talenti del Cortona-Camucia.

Romizi ha a disposizione: i portieri: Vazzana e Nannotti, i difensori: Petri, Duri, Fattorini, Cosci, Bazzanti, Roccati e Lunghini; i centrocampisti: attoniti Euro, Crivelli, Cinaglia, Mariot-

toni, Antonielli e gli attaccanti: Fragai, Chierici e Calussi.

L'annata comincia bene e fin dalle prime battute il Terontola ritrova la strada e il ritmo dello scorso anno, insediandosi subito nelle piazze d'onore della classifica. Vince quasi sempre in casa e in trasferta. Di conseguenza si scambia la posizione di testa della classifica col Castelviscardo, il Pietrafitta e La Poranese.

Alla venticinquesima giornata c'è però un maligno agguato che attende al varco la squadra di Biagiatti.

Al Farinaio è ospite il Pietrafitta. Naturalmente l'atmosfera è tesa e fra il pubblico serpeggia un inspiegabile nervosismo. L'arbitro è uno dei tanti...non un asso, ma chi è asso speciale in campo dilettantistico....

La squadra di mister Romizi capta e raccoglie con troppa distrazione i messaggi scarsamente sportivi di una manciata di tifosi. Non riesce conseguentemente a giocare concentrata, come è sua abitudine e... cade nel trabocchetto di un finale di partita

all'insegna di una sciocca e inspiegabile violenza. La presenza di un Commissario di campo aggrava la situazione...

Ogni reclamo diventa inutile. Il Comunicato Ufficiale n. 41 del Comitato Regionale Umbro, datato 25 marzo, porta al Terontola un insperato e voluminoso... "uovo pasquale", zeppo di gravi provvedimenti: - Cospicua ammenda pecuniaria, squalifica del campo di tre giornate (fine campionato), squalifica a ben tre giocatori per quattro gare, squalifica gravissima per cinque anni ad altro giocatore, tecnicamente giudicato uno dei pezzi più pregiati del Terontola di Biagiatti.

Disco rosso quindi per ogni ottimo piazzamento, per quanto la residua squadra di Romizi riesca a non cadere rovinosamente sotto la croce capitatagli tra capo e collo. Riesce infatti a classificarsi al quinto posto di classifica, rammaricandosi però che se tutto fosse andato normalmente quest'anno sarebbe stata...la volta buona.

L. Pipparelli

Calcetto alla Casa del Giovane Alla Casa del Giovane la "Sagra" del Calcetto per il "Torneo S. Cristina"

I solerti organizzatori della "Casa del Giovane", come ormai da diversi anni, si sono preoccupati di offrire ai giovani della zona, appassionati di "CALCETTO" una serie di tornei riservati a tutte le età.

La serie, già iniziata il 16 giugno, si protrarrà fino al 30 luglio con due soli periodi di riposo dal 16 al 18 luglio compresi, e dal 22 al 24 luglio compresi. Le squadre iscritte sono le seguenti:

SQUADRE ADULTI: (n. 12) - Borghetto del Trasimeno, Fish Sport - Selecao Camucia - Edilvebig - Cortonese - Donatori Fratres Terontola - Camucia - Capoduri Monsigliolo - Pastificio Panificio F.lli

Mezzetti - Bar Sport Terontola - Strons Brothers - Nichi Ferramenta.

N. SQUADRE ALLIEVI: A-B-C-D-E-F

N. 4 SQUADRE: Giovanissimi A-B-C-D.

N. 3 SQUADRE FEMMINILI: A-B-C.

La "Casa del Giovane" con tutte le sue rinnovate attrezzature sarà pertanto per tutta l'estate il fulcro di ritrovo per tutti i dopocena della gente non solo di Terontola ma di tutte le vicine frazioni, di Camucia, di Cortona e delle confinanti località umbre.

Per tutti quindi: BUON DIVERTIMENTO!

L.P

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOBOMBE MOTOSAPPIATRICI

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C S 20 Tel (0575) 677898 CORTONA (Ar)

MOBILI ARREDAMENTI

MAGARmarino

PROGETTAZIONI DI INTERNI

52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075



ESAPARMA sas

CHIRURGIA - SANITARIA
STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm.
Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)
Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

4 Luglio 1944: La Val di Pierle accoglie festante i soldati alleati

Sono trascorsi cinquant'anni da quella data, e le vicende di allora, ancora lucide nella mente e vive nel cuore di coloro che ne furono testimoni o diretti partecipi, riteniamo debbano essere conosciute anche da quanti, fortunatamente, sono nati e cresciuti nell'attuale epoca di pace. A motivo perciò di questa ricorrenza, quanto per l'indiscussa ragione che la vera conoscenza del presente deriva dalle indagini sul passato, ci sentiamo indotti ad evocare, in una sintetica rassegna, le immagini di situazioni e di avvenimenti che ebbero luogo in Val di Pierle, seppure con minore drammaticità rispetto ad altre zone della penisola, nella fase più sconvolgente dell'ultimo conflitto.

Si può dire che fino alla metà del '43 Mercatale non aveva avvertito granché i sacrifici e i pericoli della guerra. Dopo l'8 settembre di quell'anno, quando le città subivano l'intensificarsi dei bombardamenti aerei, l'aggravarsi delle ristrettezze alimentari e il peso maggiore dell'occupazione nazista, questo paese e i suoi dintorni erano diventi rifugio di moltissime famiglie sfollate dai grandi centri: nonostante tutto, qui si viveva ancora abbastanza tranquilli e soprattutto senza l'affannoso problema del procacciamento di generi alimentari. La politica non aveva coinvolto attivamente né gruppi, né singole persone, e non vi furono episodi di cruenta violenza nemmeno da parte dei tedeschi, i quali, iniziando dalla primavera successiva, avvicendavano piccoli reparti anche in questa zona.

Da quel momento cominciarono però i timori per i rischi divenuti oramai reali per tutti. Uno spavento generale si ebbe un giorno di giugno allorché soldati della Wehrmacht piombarono improvvisamente nel centro del paese e schierarono contro un muro tutte le persone che erano presenti (meno il parroco, lasciato andare) sottoponendole ad accurata perquisizione sotto la minaccia di una mitragliatrice piazzata su un camion; non essendo stata rinvenuta nessuna arma, la cosa finì lì, ma si può immaginare con quale ag-

ghiacciante esperienza per i malcapitati.

Frequenti erano divenute poi le razzie di pollame, di suini e anche di bovini che gli occupanti compivano a danno dei contadini nei casolari sparsi, ove tra le varie persone sfollate, trovavano asilo molti giovani renitenti alla chiamata del governo di Salò e punibili, in caso di cattura, con la pena di morte.

Il 29 giugno di quel 1944, quando la battaglia divampava intorno al Trasimeno, Mercatale ebbe il suo bombardamento aereo. Le poche persone rimaste in paese erano quasi tutte raccolte nella chiesa, in cui si celebravano le funzioni in onore dei santi Pietro e Paolo, dei quali ricorreva la festività. Improvvisamente, circa le ore 18, rasentando la parte più bassa della dorsale posta tra monte Corvino e monte Maggio, sbarcarono, brevemente distanziati, sei caccia-bombardieri "Spitfire" della RAF, i quali, seguendo l'ordine di allineamento, "picchiarono" uno alla volta sul paese sganciando ciascuno la grossa bomba dirompente che costituiva il suo micidiale fardello.

Mercatale fu completamente avvolto dal nero fumo delle esplosioni, tutte fortunatamente avvenute fuori del centro abitato, in prossimità dei due ponti stradali, al fine di ostacolare il transito dei reparti tedeschi in ritirata. Per la provvidenziale assenza di persone nei luoghi colpiti non ci furono vittime.

Il 2 luglio, di primo mattino, la distruzione di quei ponti e di altri fu completata

con l'omine dagli stessi tedeschi per ritardare l'incalzante avanzata degli alleati ormai prossimi. Verso mezzogiorno i guastatori che costituivano la retroguardia ripiegarono attraverso la montagna in direzione di Teverina, cosicché Mercatale, con le vie di accesso letteralmente sconvolte da crateri e macerie ancora fumanti, rimase isolato e divenne "terra di nessuno". Anche il giorno successivo trascorse senza la presenza effettiva di alcun esercito, ma sotto il volteggiare assiduo degli aerei alleati e il tuonare delle artiglierie inglesi, sempe più intenso e vicino.

Nelle ore antimeridiane di martedì 4 luglio, una colonna corazzata dell'ottava armata britannica, proveniente dal lago attraverso il Pian di Marte, raggiunse il valico del "Protine" e si affacciò sulla valle; da lì, mentre un'altra colonna operava fra Poggio e S. Andrea di Sorbello, i cannoni dei mezzi blindati effettuarono tiri di "assaggio" verso le nuove posizioni che avevano di fronte, quindi, rassicurati dell'assenza di nemici, gli inglesi, a un mese esatto dall'avvenuta liberazione di Roma, discesero a Lisciano e Mercatale salutati e acclamati dalla gente.

Appartiene alle vicende di quei giorni la morte di due giovani compaesani, padri di famiglia, e il riferimento di altri per l'esplosione di mine, insidiosamente lasciate dall'esercito in ripiegamento.

Mario Ruggiu

Scuola Materna di Mercatale

Spettacolo di fine anno alla scuola materna

Bimbi gioiosi, genitori commossi, maestre meritatamente soddisfatte alla riuscita festa di fine anno che ha avuto luogo domenica 12 giugno nel giardino della scuola materna di Mercatale. Due personaggi cari al mondo infantile, Bianca-neve e Pinocchio, sono stati i teneri protagonisti di una suggestiva elaborazione mimico-drammatica e musica-

le, ideata e allestita con il qualificato contributo tecnico di Lorenzo e Halima Franchi, genitori di un piccolo alunno.

Molti, naturalmente, gli applausi; poi una colorita esposizione di lavori grafici, pittorici, plastici e fotografici. Infine un lauto rinfresco per tutti.

M. Ruggiu

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Affittasi in pieno centro a Camucia fondo Mq. 90 - uso ufficio o negozio. Disponibile da agosto. Informazioni al: (0575) 60 37 45

Insegnante impartisce ripetizioni in tutte le materie letterarie e nelle lingue: Inglese, Spagnolo, Portoghese - anche in agosto. Tel. 60 32 48 (Risponde studio fisiovama).

Affittasi appartamento ammobiliato, due camere, salotto, cucina, bagno, e terrazzo. Tel. 60 13 05

Appartamento uso ufficio vendesi zona centrale di Camucia. Tel. 60 43 55 (Ore ufficio).

Laureata in lettere classiche impartisce lezioni di Greco, Latino e Italiano anche in preparazione agli esami di maturità classica. Per informazioni Tel: 62 923.

Insegnante, impartisce ripetizioni in tutte le materie letterarie e nelle lingue: inglese, spagnolo, portoghese. Tel: 60 32 48. (Lasciare messaggio e recapito).

Laureata in lettere classiche impartisce lezioni di greco, latino, italiano e materie letterarie, anche a domicilio. Tel: 61 31 65.

Vendo, due doppiette calibro 12 e 16 (cani esterni) molto vecchie, bellissime, perfettamente funzionanti e in regola. Tel: ore cena 61 73 16 (Agostino).

Vendo Vespa 150 colore blu, nuovissima, km 1800; primo tagliando appena effettuato. Telefonare dopo le ore 20.00 al (0575) 60 46 25

Maestra d'asilo con anni di esperienza e relative referenze, cerca lavoro come baby-sitter. Tel: (ore serali) (0575) 60 40 60

Laureata in lettere classiche, impartisce lezioni di Greco, Latino, Italiano. Tel: 60 48 87.

Laureata in lettere classiche impartisce lezioni di Greco, Latino e Italiano anche in preparazione agli esami di maturità classica. Per informazioni Tel: 60 34 58.

Affitto appartamento 5 posti letto, Porto Azzurro (Isola d'Elba) Tel. 0575 - 60 16 41

Affitto per mesi di Giugno, Luglio e Settembre appartamento in Cortona, centro storico, con sei posti letto e servizi. Tel. ore pasti (0575) 62137.

La Maddalena, Sardegna, affittasi a 20 Mt. dal mare villino 4-5 posti letto, mesi estivi. Tel. 62588.

Maestra d'asilo con anni di esperienza e relative referenze, cerca lavoro come baby-sitter. Telefonare ore serali al: 0575-604050.

Arezzo, Via Tarlati 100, vendesi appartamento Mq. 90 ca. Quattro vani + cucina + bagno + disimpegno + balcone. Tel. 0575 603565 oppure 25052

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome

Nome

Via

N.

Città

PANIFICIO CORTONESE



NESPOLI
VLADIMIRO

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



EDITRICE GRAFICA
L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

Guida al Territorio Cortonese

di D. William Nerozzi

VAL DI PIERLE

Per un deprecabile errore, nella pubblicazione della "Guida turistica del territorio cortonese" del nostro collaboratore D. William Nerozzi, sono state omesse le quattro sestine relative alla Val di Pierle, che dovevano seguire quelle della Val d'Esse, e che pubblichiamo in questo numero, a conclusione dell'opera. Ce ne scusiamo coi lettori e con l'autore.

Val di Pierle

Traverso ch'è la Cima, a la vallèta de Piérle scendi, ed ècchete davanti l'antica Rocca, ch'è tutta sbrecchèta, piéna de buche, e ch'ha visto tanti personaggi passè, piéni de boria, nela su' lónga e millenèria storia.

Giù al fondo valle ecco Mercatèle, a pôchi passi da Liscian Liccone, cumun umbro, ma è glié la capetèle de 'sti pòsti. Si vu' fè culizione, trovarè qui cucina ottima e varia: sòn qui i campion de l'arte culinaria.

Più avanti San Dunnino. Era 'mportante ai tempi antichi, perché chj moschèto era dai chèni, qui vinìa, e a l'istante era guarito, appena ch'èa saggèto l'acqua del Santo. Ma mo fan le cure no co' l'acqua, ma a forza de punture.

C'è 'l cunfin de Cortona e de Toschèna, appena che varchèto émo Sorbello. Pe' l'anneme 'n ce se piglièa gran pena 'n antico, ch'eron tutte de Castello, mo 'invece anneme, tasse, beghe e spese sòn de pertinenza cortonese.

Reguela Choritana

di Rolando Bietolini

SUI PRETI

Reguela un: del préte 'n te fidère, ché più d'ogn'altro lu' te pu' fregghère.

'N c'è tronneca de préte cusì santa che 'l diavel non ce ficchi la su' pianta.

I préti 'n piglion moglie e sòn scaltri, possono sempre usè quella de l'altri.

Si a bella donna tu te se' sposèto, nòn bazzechère 'l préte, t'ho avvisèto.

Dò mène sempre i préti sano usère: per pigliè l'una e l'altra per tenere.

I préti, i fréti, gli avvochèti e i polli anco doppo magnèto 'n sòn satolli.

Tuttje san béne, 'l ricco eppù 'l plebeo, diavelo e préte sòn 'n gran bel pèo.

Chj bazzeca col préte e col dottore vive amalèto e môie peccatore.

Comme 'l cuculo è 'l préte, e do la pròva: 'ntul gnido d'altri mette le su' òva.

Pei préti e pe' le donne 'gni momento è bônno per fregatte, stacce attento.

Arcordatte tu deve 'st'altra gionta; ch'anco 'l diavel coi préti non la spònta.

La Liberazione a Cortona

di D. William Nerozzi

RICORDI DI 50 ANNI DOPO

Tutta la notte se sintì tonfère! Erono i Todeschi 'n ritirèta che le mine faceono scoppière per ritardè a l'Inglese l'avanzèta; una, un pietrone, da le Chèse Basse fin al Dòmo aventò. Chétte scoppiasse!

Verso l'alba i Todeschi vetton via da Cortona. Tul pièn fecion saltère i ponti che trovonno pe' la via e le chèse, cusì da ritardère a l'Inglese la marcia; anco la ghièsa de Mezzavia distrusson. Bell'impresa!

Eron l'Inglese 'ntanto a Camucia e non se diciedono a saglire a Cortona. Ma perché un vengon via, diceono i Cortonesi, gn'arà vire avvisalli che qui 'n c'è più i Todeschi, che si per chèso arvolton se sta freschi!

Verso l'undici alfine vennon sù e gionse 'n piazza 'l primo carrarmèto. Gumincionno i soldèti a buttè giù le sigarette, e chi 'nn aea fumèto da tanto, o fumo 'l matto aea solmente arviselò de stommoco e de mente.

Sonèono a distesa le campène sia del Comune comme de le ghièse, tutti contenti ch'a la fin le pene eron finite e tutto 'l paese se sintì finalmente libarèto da tutti i mèli che aea passèto.

Quantunque i giorni 'ndiétro aesson dèto el lascio al vin de tutte le cantine i Todeschi, ce n'era pur restèto per fè piglière certe cilimbrine a più d'un militer che tanto avezzo unn era al vino o 'n l'asaggèa da 'n pezzo.

Da San Giglio en ducche erono stèti impazienti per mesi ad aspettère vennono i partigèni che, guatèti i Todeschi fuggire, ad incontrère vennon l'Inglese, e 'l chèpo, el comandante salutò e doppo gne n'arcontò tante.

Se dèttun pu' i fascisti ad arrestère, per tutto li cerconno e la pregione pienonno che non ce poteon rentrère manco ritti! Cusi la dicisione prese allora 'l pretor, ch'appena notte li mandò tutti a chèsa e bonanotte.

El Vesco Franciulini a ringrazière vette 'n serèta Santa Marghirita ch'èa protetto Cortona e a bombardère 'nn eron nuti i 'rioplèn. Ma che funita la gran paura, ch'era stèta tanta, sintia 'l dover d'aringraziè la Santa.

Gionto 'n Poggio, vicino al Pozzo Tondo 'ncontrò 'n soldèto inglese ch'èa alzeto el gommoto un po' troppo e dèto fondo aea a più d'un fiasco, che beètto 'sclamò: "Qui pòpol molto ospitaliero!" "Si vede - disse 'l Vesco - è propio verò!"

INDOVINALA GRILLO

di

TE DIRANO: O BILLINO!

CAMBIO DI CONSONANTE

Località

Per cerchère 'sti giòchi me ce XXXX, ma quande che l'ho tròvi io ne XXXX e, senza vantì, 'n pô co me ne XXXX, specie si so' riscito a sciòrre 'n XXXX, pel quèle veggo esiste "n solo XXXX, comme stavolta, p'arrivère al XXXX.

INDOVINALA GRILLO

La Soluzione del Cambio di Consonante è:

Nome/Cognome

Indirizzo

Fra tutti coloro che invieranno la soluzione esatta entro non oltre il 25 Luglio 1994 verrà estratto a sorte un vincitore che avrà come premio un abbonamento gratuito al giornale o una pubblicazione della Editrice Grafica L'Etruria.

Indirizzare in busta chiusa a:
Giornale L'Etruria - C.P. 40 - 52044 Cortona AR

IDRAULICA 2000 s.d.f.

di Persici Luca e Paolo

IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI
CALDAIE VAILLANT

Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

“Voci de chièna”: un grande successo

In una cornice di pubblico assiepato fino all'inverosimile, domenica 26 giugno al XX° Festival della Gioventù di Monsigliolo, la compagnia il “Cilindro” ha rinnovato il suo consueto appuntamento con il teatro dialettale nello spettacolo “Voci de Chièna”, un intelligente e gustoso zibaldone di musiche, canti popolari e quadri in vernacolo.

Visto il favore che questo genere di spettacoli incontra, c'è davvero da stupirsi del perché ad essi non sia tributato “l'onore” dell'inserimento nel cartellone della stagione teatrale cortonese, almeno come fuori programma.

Se questa dimenticanza fosse conseguenza di un malcelato snobbismo intellettualoide, come sembra probabile, che relega il teatro popolare al rango di spettacolo di secondo ordine, adatto solo per il “popolino” delle feste paesane e indegno di salire sul sacro altare di Talia, ci sarebbe davvero di che rimanere allibiti, e nauseati, per il modo in cui ancora certi intendono e considerano la Cultura.

Se così è, e noi lo speriamo, ci sembra giunto il momento di supplire alla dimenticanza, magari con lo spettacolo al quale abbiamo assistito a Monsigliolo, che ha dimostrato di avere tutte le carte in regola, ovviamente con le sbavature inevitabili dovute soprattutto alla precarietà dei mezzi logistici a disposizione, per farsi godere e applaudire come vera opera teatrale.

Ma veniamo alla cronaca della serata. Lo spettacolo vero e proprio, è stato preceduto nel tardo pomeriggio da una serie di canzoncine e balli dagli alunni della scuola materna di Monsigliolo e dalla recita in dialetto dell'atto unico di Zeno Marri “La vigilia de la festa 'ntul lôgo” da parte degli alunni della scuola elementare di Montecchio, che hanno eseguito anche la coreografia del popolare ballo chianino del Trescone.

Una simpatica manifestazione che dimostra quanto sia vivo in queste zone l'attaccamento al dialetto, alle tradizioni e al teatro.

Le ultime note del Trescone si erano appena spente nell'aria che ancora si sentivano i colpi di martello e le grida concitate dei componenti la compagnia “Il Cilindro” che stavano ultimando l'allestimento delle scenografie per il loro spettacolo.

Dopo una lunga attesa, finalmente, (ma, si sa, i problemi e le

difficoltà sono tante) le luci si sono accese sulla ribalta e un folto gruppo di bambini, ragazze e uomini in fogge contadinesche sono saliti sulla scena accompagnati dalla fisarmonica di Alfio Brocchi e dalle chitarre di Giuseppe Calussi e Camillo Mazzoli, a cantare una serie di stornelli e canti popolari che hanno trascinato il pubblico con le loro melodie.

È seguita la farsa “La sposa e la cavalla”, di Franco Roberto, ridotta in dialetto chianino, che, sul filo di un gustoso e imbarazzante equivoco, ha piacevolmente divertito tutti gli spettatori.

Non si può fare a meno di elogiare i quattro interpreti: da Antonella Barbini, fresca e carina, a Marilena Milluzzi, che ha dato mirabilmente vita alla macchietta della serva claudicante e piena di acciacchi, a Giuseppe Calussi, la cui mimica istrionessa ha dato corpo e spessore alla figura dello sguaiato commerciante di cavalli, padre della sposa, a Renato Di Troia, che ha interpretato con rara efficacia di attore consumato, misurato nella gestualità e nella scelta dei toni, la parte del giovanotto.

Il secondo tempo si è aperto con un'altra serie di stornelli e dispetti da parte dei cantastorie, il cui contenuto malizioso e piccante è servito ancor di più, se ce ne fosse stato bisogno, a coinvolgere e rallegrare il pubblico.

Lo spettacolo ha avuto la sua conclusione con l'atto unico di Zeno Marri “Bonanotte a la chjochena, bonanotte a la chjèveca”, un pezzo che l'autore, scomparso lo scorso

anno, aveva scritto, come ha ricordato con accenti pieni di commozione alla fine dello spettacolo il regista della compagnia Rolando Bietolini, espressamente per una componente del gruppo, Gloria Marziani. E l'attrice, fortemente stimolata da questa responsabilità, che poteva, non bisogna dimenticarlo, costituire però anche un grave handicap, è riuscita a offrire una interpretazione memorabile per schiettezza, intensità e ricchezza di sfumature della vedova spilorcia e becera, costretta a subire uno scherzo feroce da parte del vicino di casa col quale è perennemente in lite, interprete con simpatica naturalezza da Orentino Billi.

Altrettanta sponaneità di recitazione hanno dimostrato Marilena Milluzzi nella parte della moglie del vicino e Patrizia Lodovichi, nella parte della servetta dimessa e succube dell'arcigna vedova, ma capace di riscattarsi al momento opportuno.

Un'interpretazione quindi, quest'ultima, che richiedeva una duplicità di registro brillantemente superata dall'attrice.

Al termine dello spettacolo gli attori e i cantastorie, tutti, pur con le inevitabili sfumature, veramente bravi, hanno raccolto, visibilmente soddisfatti della prova offerta, i numerosi e calorosi applausi che un pubblico soddisfatto e divertito ha voluto e saputo loro tributare.

Una serata quindi piacevole e godibilissima, che ci auguriamo possa avere ancora tante repliche.

All'Itas “Vegni”

Nell'intento di rendere l'Istituto “Vegni” una scuola sempre più moderna e aperta ai problemi dei giovani, il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto, in ottemperanza dell'Art. 106 del D.P.R. 309/90 e su invito del Dott. Orazio Scandurra dell'Ufficio Studi e Programmazione del Provveditorato agli Studi di Arezzo, hanno deciso di istituire all'interno della propria scuola un Centro di Informazione e Consulenza rivolto agli studenti. Le finalità che si propone la suddetta iniziativa sono quelle di “offrire ai giovani uno spazio di ascolto - comunicazione, un momento di progettualità condivisa, una risorsa di sostegno-supporto-informazione allo scopo di migliorare la qualità della vita scolastica impegnando il protagonismo dei giovani, accrescendo la

fiducia e la solidarietà all'interno della scuola”. Fanno parte del centro, oltre le componenti Docenti, Studenti, Genitori ed Educatori del Convitto, esperti dei servizi pubblici per l'Assistenza Sociosanitaria, che avranno il compito di analizzare e rimuovere eventuali forme di disagio creando nei giovani motivazioni ed interessi necessari ad affrontare con maggiore sicurezza le varie problematiche che caratterizzano l'età adolescenziale. Tra i progetti presentati nel primo anno di attuazione figurano attività curriculari (educazione ambientale) ed extra-curriculari (cineforum, attività sportive, teatrali e musicali) che rappresentano un momento di aggregazione e di socializzazione esaltando nel contempo le risorse individuali.

Prof. Giuseppe Teresi

Un testimone dell'Unità Spartaco Lucarini

Città troppo piccola Cortona per commemorare un uomo meravigliosamente grande; un uomo, un giornalista, un politico, uno scrittore che con la sua vita ed il suo impegno ha contribuito a costruire a costruire una cultura di pace e di unità per un mondo senza barriere.

La sala consiliare di solito non avvezza a tanta partecipazione, nella sua nuova veste, non sempre in sintonia all'ascolto di forti testimonianze, cariche di significati, di messaggi; che fanno riflettere a lungo sul modo di condurre una esistenza è stata attenta culla della commemorazione di **Spartaco Lucarini**.

Una partecipazione attiva, sentita e commossa di tanta gente, di quella gente amata da Spartaco, che ha voluto essere assieme alla moglie Lalla, ai figli e ai parenti tutti.

Subito un breve, ma significativo saluto del sindaco di Cortona, Ilio Pasqui che, ha fatto breccia nel sentimento di tutti i presenti, toccando i grandi temi della solidarietà e della partecipazione collettiva, soprattutto per quella parte di popolo che non “ha voce”, che non ha pulpito, che nemmeno protesta perché non ne ha la potenzialità.

Un discorso pieno di valori cari a Spartaco, ecco perché egli, è uomo d'oggi, uomo per il futuro.

Don Italo Castellani ha ricordato l'uomo religioso, uomo credente, il padre, i suoi rapporti familiari citando simpatici momenti di vita particolarmente dolci e semplici, ma significativi.

L'intervento del direttore del giornale “Città Nuova” ha polarizzato l'attenzione e la particolare dizione del dott. Guglielmo Boselli, fatta con brevi pause ha reso a tutti familiare la figura dell'illustre scamparso.

Uomo aperto al dialogo, carico di ideali, assetato di giustizia, infaticabile, lungimirante, “l'uomo di un tempo futuro”. Ha ricordato il giornalista, lo scrittore che coglie attraverso le proprie esperienze le tematiche dei suoi scritti, del suo dire, della sua azione politica che sempre si è ispirata al sociale, ai bisogni della gente.

Su ciò ha puntato l'intervento del prof. Ivo Camerini, che brevemente ha disegnato la figura politica di Spartaco, uomo della Democrazia Cristiana che forse essendo stato al disopra delle “correnti politiche” benché godesse di grande successo nella sua Cortona, non fu premiato nella corsa politica alla Camera dei Deputati. Ma più recuperato alla vita professionale ne guadagnò, senza dubbio, il suo universale impegno sui grandi valori dei cattolici, primi tra tutti: la vita, la famiglia.

Commemorazione toccante è partita dalle parole sincere dei collaboratori di Spartaco responsabili del movimento “Umanità nuova”. Si sono soffermati su fatti estremamente dolci che hanno fatto commuovere Lalla, che infine ha ringraziato tutti per la bella e significativa cerimonia, e la voce rotta dall'emozione è stata soffocata da un lunghissimo applauso.

Questo “ricordo insieme”, in onore del dott. Spartaco Lucarini, è stato organizzato nell'anno internazionale della famiglia dal Movimento dei Focolari, a cui va tutto il nostro forte ringraziamento per aver dato e messo in luce, attraverso Spartaco una personalità, una linea di cattolicesimo, non integralista ma pronta al dialogo, forte e decisa nelle convinzioni, nei valori della vita e nei grandi valori che si riconducono alla pace, alla concordia, all'amore.

Ivan Landi

L'antiquariato
del domani

LORENZINI
MOBILI

“dal 1876 ...”

COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI IN MASSELLO ANCHE SU MISURA

APERTO TUTTI I POMERIGGI FESTIVI

Novità ed adeguamenti alla normativa comunitaria per i settori dei cereali, dell'alcool e dell'olio.



Panorama Agricolo

L'Italia, nel 1993, è stato il primo esportatore d'olio d'oliva nel Giappone con circa 2411 tonnellate di cui 610,6 di extra-vergine. Al secondo posto la Spagna seguita da Grecia, Francia e Brasile.

...

Un marchio di qualità anche per la montagna. Questo è quanto stabilisce la recente legge sulle "nuove disposizioni per le zone montane". Il marchio si riferisce, naturalmente, a tutti i prodotti che si ottengono in questi territori, proteggendoli con D.O.C. e I.G.P.

...

L'Italiano, dopo il Tedesco, è il maggiore consumatore di pane in Europa; infatti, ogni italiano consuma in media ogni anno 66,7 Kg. di pane che fornisce il 16,2% dell'apporto calorico giornaliero.

...

Fino al 31/12/1994 l'iscrizione agli albi provinciali degli imprenditori agricoli professionali già iscritti nell'albo previsto dalla legislazione precedente potrà essere fatta dalla Provincia, sulla base di un atto di notorietà. Entro sei mesi l'amministrazione provinciale dovrà verificare il possesso dei requisiti previsti dalla nuova legge. Lo ha deciso il consiglio Toscano che ha approvato alcune norme transitorie per la legge regionale istitutiva degli albi, approvata nel gennaio scorso. Questa norma non si applica nel caso in cui per l'iscrizione

ne all'albo sia necessario sostenere un esame orale.

Durante il corso dell'assemblea straordinaria di unificazione di UNAPOA e UNAPRO, che si è tenuta a Roma, si è costituita l'UNAPROA, una unica, grande unione di produttori del settore ortofrutticolo e agrumario.

Una pianta tropicale potrebbe rivoluzionare il mercato dell'imballaggio. Si tratta della Luffa Cylindrica, ribattezzata la plastica vegetale, per la quale si sta interessando una società milanese che ha sperimentato con successo la nuova coltura.

Le dodici stelle della bandiera europea spiccano su un marchio "EUROPEAN QUALITY BEEF" che certifica a livello comunitario le carni di qualità. Il simbolo, che presto vedremo nelle macellerie e nei supermercati, è stato presentato a Milano.

L'Italia si è dichiarata contraria all'ipotesi, sostenuta essenzialmente dalla Francia, di aumentare le aree di coltivazione tradizionale del grano duro, in cui è prevista l'erogazione dell'aiuto supplementare.

La delegazione italiana ha aderito alla proposta di soppressione dell'aiuto al consumo per l'olio di oliva, nell'arco di due-tre campagne di commercializzazione.

Francesco Navarra

I contratti di assuntoria nei settori dei cereali, dell'alcool e dell'olio sono stati gradualmente aggiornati nel 1992 e nel 1993. L'adeguamento alla normativa comunitaria ha infatti imposto la modifica delle condizioni di applicazione e delle tariffe, al fine di migliorare la tutela degli interessi dell'amministrazione, sia in proprio che come delegataria di interessi della Commissione CEE. Nell'anno in corso la trasformazione delle situazioni economiche dei settori, a cui l'assuntoria fa riferimento, impone un definitivo adeguamento alla normativa comunitaria ed il chiarimento dei rapporti tra l'AIMA e gli assuntori. I principi a cui l'Azienda intende attenersi nella stipula dei contratti di assuntoria sono i seguenti: 1) la merce in giacenza nei magazzini è di proprietà della CEE e quindi l'AIMA non può non applicare strettamente la normativa comunitaria; 2) nei casi di assuntoria nazionale (alcool e sporadicamente olio), non si possono creare condizioni di differente trattamento con le merci comunitarie; 3) il rapporto di assuntoria è un puro e semplice contratto di affitto di spazi, con l'obbligo di gestione da parte dell'assuntore, ma senza interferenze con gli enti che introducono la merce e con coloro che la ritirano; 4) l'assuntore in nessun caso può gestire fondi dell'AIMA per cui sono aboliti tutti i conti correnti. Ma vediamo in dettaglio i settori che subiranno l'applicazione. Nel caso dell'alcool per la maggior parte esso è acquistato dalla CEE e dall'AIMA, "reso nei magazzini" a cura e spese del venditore; quindi il servizio di "entrata" è già compreso nel prezzo di acquisto. Nel passato non è stata considerata questa particolarità ed è stata sempre riconosciuta all'assuntore una tariffa piena. La proposta è quella di azzerare tale maggiorazione diminuendola progressivamente nelle due prossime annualità. Nel settore dell'olio, invece, l'AIMA discute con la CEE la questione dei controlli. Molto spesso è stato conferito olio già depositato nei magazzini assuntori riconoscendo la tariffa "piena". Non è ammissibile, secondo l'AIMA, che l'Azienda sia considerata responsabile dei

controlli che la Comunità affida direttamente ad altri organismi. Anche nel settore dei cereali (ma in misura minore) non è stato tenuto conto della specificità delle operazioni di entrata ed uscita senza movimentazione di

merce. La proposta dell'AIMA è che i contratti abbiano durata biennale a partire dal 1994, con facoltà dell'Azienda di disdire il rapporto (previo avviso) dopo un anno di validità.

Francesco Navarra

Che cos'è - dove cresce - a cosa serve

Cascara (Rhamnus Purshiana)



E' un albero a foglia caduca con altezza variabile da 6 a 8 m. con corteccia bruna. Le foglie sono alterne e presentano un corto picciolo; la lamina è ovale di colore verde-scuro nella parte superiore e di colore più chiaro nella parte inferiore; i fiori sono riuniti in piccole ombrelle. Il frutto è una drupa carnosa ovoidale e di colore nerastro. E' una pianta spontanea negli Stati Uniti occidentali e nel Canada ed è ora largamente coltivata per lo più nelle stesse zone dove già cresce spontanea. Essa è stata praticamente rilanciata per uso specifico e studiata sotto il profilo del-

l'attività alla fine del secolo scorso. Presenta proprietà amaricanti, regolatrici dell'intestino, lassative e purgative. Oggi, sia la tradizione erboristica che la più aggiornata industria farmaceutica l'adottano ampiamente come rimedio sicuro e privo di tossicità. La droga è particolarmente amara, e questa sua caratteristica viene sfruttata anche per ottenere elisir e amari digestivi. Gli studi condotti negli ultimi decenni hanno dimostrato un'azione stomachica e colagoga. Per quanto riguarda l'azione lassativa e il suo meccanismo d'azione, si può dire che i derivati antraceni contenuti nella Cascara (tra cui particolarmente attivi e pregiati sono alcuni glucosidi), agiscono a livello del colon stimolandone le contrazioni e quindi l'effetto evacuante. La corteccia fresca può dare luogo a fenomeni di intolleranza che non si verificano, invece, con la droga in commercio che è giustamente essiccata e stagionata. Conviene utilizzare la droga in polvere o in preparati medicinali venduti in farmacia, che sono purificati ed anche deamarizzati rispetto alla droga in partenza.

Francesco Navarra

CORTONA



BRUSCHETTA

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia

Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

CORTONA



CORTONA

BIANCO VERGINE VALDICHIANA
LEGGIMANZI - S. GIULIO - P. S. GIOVANNI
NON TAVOLA - 1990 - 1991 - 1992 - 1993
© 75 ITALIA 115/100

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia

Tel. 0575/630370

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

CORTONA
VINO DA TAVOLA TOSCANO
© 75 ITALIA 115/100

Da San Marco in Villa grandi momenti

Umberto Morra: un ricordo di 50 anni fa

20 dicembre 1944. Nella piazza semibuia, in tarda sera, ai piedi delle scale del palazzo Comunale, adibito a sede del Governatore militare inglese, Remo Ricci, Giulio Gabrielli ed io eravamo in preoccupata attesa...

E qui è necessario un passo indietro. Nell'estate 1943, Remo Ricci ci aveva fatto conoscere un'idea, anzi un ideale politico nuovo, quello del Partito d'Azione, che derivava direttamente dai principi del movimento Giustizia e Libertà dei

Fratelli Rosselli. Giulio Gabrielli ed io avevamo subito aderito; e tutti e tre, giovani e politicamente inesperti ma pieni di fervore, avevamo iniziato un'attività di organizzazione e di propaganda, che - trascorso il tragico periodo dell'occupazione tedesca - aveva ripreso pieno e aperto vigore dopo l'arrivo degli Alleati a Cortona. E la Sezione, che contava un certo numero di iscritti, svolgeva vivacemente il suo ruolo di nuova forza politica.

Avvenne così che nel dicembre 1944, fu organizzata e tenuta una conversazione di Umberto Mora, attivo simpatizzante del partito, - conversazione che però non era stata autorizzata dal Governatore militare, un "tory" di mentalità coloniale. Il Governatore convocò, dunque, in quella sera buia di dicembre tramite la M.P. (Military Police), i responsabili della Sezione che in quel periodo erano Sandro Ferretti, Enzo Berti e Beppe Favilli. L'attesa si prolungava e dei tre convocati, spariti nel palazzo, non v'era notizia. Ad un tratto scese un usciere che, piuttosto allarmato, ci avvertì: "Ragazzi, qui le cose si mettono male".

Ci venne allora l'idea di far intervenire il Morra, il quale, parlando perfettamente l'inglese, avrebbe forse potuto chiarire la situazione.

Trovammo una delle poche autovetture esistenti in Cortona e ci precipitammo a Metelliano. Umberto Morra, con la sua consueta signorilità e cortesia, non si fece pregare e venne subito a Cortona. Altra attesa ai piedi del palazzo Comunale, fino a che il solito usciere venne a dirci che, secondo lui il Morra aveva parlato in inglese meglio del Governatore. Pochi minuti dopo i "prigionieri" uscivano scortati dai M.P. e venivano condotti nel carcere che allora esisteva in Cortona, nei sotterranei del Palazzo Casali.

Il Morra per l'intervento di amici presso l'Amministrazione Militare Alleata in Roma e per le sue condizioni fisiche fu "scarcerato" dopo alcuni giorni; gli altri vi rimasero per quasi un mese. Qualche ignoto (ma non tanto...) fece loro pervenire, a mò di conforto, alcuni libri famosi: "Le mie prigioni", "Galere", "Evasioni celebri"...

Alcuni anni più tardi, Umberto Morra, in un articolo nel quale rievocava la sua lunga, tenace e spesso rischiosa lotta per la libertà e la democrazia, concludeva, con sorridente ironia; "... poi arrivarono gli inglesi, campioni di libertà e di democrazia, e mi misero in prigione".

Giovanni Carloni

Parrocchia di S. Marco in Villa Grandi momenti parrocchiali

Nella nostra parrocchia ci sono state due feste in due domeniche consecutive. Il 5 Giugno la prima Comunione e il 12 dello stesso mese il vescovo Mons. Giovanni D'Ascenzi ha impartito il sacramento della Cresima a 14 ragazzi della nostra parrocchia. Alle ore 9.30, puntualmente il vescovo ha iniziato la S. Messa. Dopo la presentazione dei ragazzi, fatta dal parroco, il vescovo ha ricordato, con parole semplici e persuasi-

dini Daniele, Bernardini Ilaria, Capannini Elisa, Cecchetti Enrico, Lupi Fabio, Pompei Elisa, Camerini Walter, Martini Luca, Catorcioni Isabella.

Alla fine della Messa c'è stata la benedizione di una statua lignea rappresentante S. Margherita da Cortona scolpita da Raffaello Ferranti, che manderemo in Argentina a una comunità che ha come patrona S. Margherita da Cortona e con la quale ha fatto il gemellaggio la



ve, gli impegni che la Cresima importa a tutti i cristiani, ricordando i doveri dei genitori e dei padrini. La chiesa era affollatissima, non c'era più posto neanche in piedi. Il vescovo, visibilmente soddisfatto, ha ringraziato tutti.

Ecco in nomi dei cresimati: Borri Claudio, Menconi Andrea, Patassini Stefania, Sorbi Giada, Tiezzi Alessandra, Bernar-

nostra parrocchia di S. Marco in Villa. Il vescovo ha ricordato la vita di preghiera della Santa e poi ha impartito la benedizione. Tante foto sono state scattate a ricordo di questa cerimonia.

In Argentina c'è grande attesa per l'arrivo della statua che forse andremo noi stessi a consegnarla. Tutto a lode di Dio e a beneficio delle anime.

Don Dino Zacchei

Momento poetico

A cura di Remo Ricci

Un mese fa per l'Editrice Grafica l'Etruria è uscita una breve raccolta di poesie di Giovanni Carloni dal titolo: Frammenti. Il nome non c'inganni; c'è nella brevità della raccolta, diciotto liriche, una pienezza di suggestioni e di ricordi rivisitati con nostalgia da diventare epifania poetica.

Narrazione soggettiva e solenne d'un fatto, d'un momento che gli appartiene, ma che riguarda anche noi perché sa trovare il linguaggio per connotare ciò che anche il lettore ha personalmente desiderato e provato.

Ecco un verso limpido e bello da Sensazione: "C'è nell'aria una musica nuova e conosciuta".

Barthes chiama questo accostamento l'ottica della retorica, cioè una elaborazione complicatissima nella memoria da cui si esplicita con una semplice immagine.

Ed ecco cosa dice al proposito lo stesso Barthes: ... "(poeticamente) ... tutto esiste

già, bisogna solo riconoscerlo".

Tante ed altre ancora sono le forme d'incanto della poesia di Giovanni Carloni.

La sua è una continua proposta di immagini espresse con voci di suono e colore. Non è possibile però dire di più in un breve annuncio come questo. Vi propongo un esempio dell'asua seduzione poetica.

PRESAGIO

*Forse una sera
di pioggia primaverile
quando inaspettato s'apre
un ultimo sole più giallo
-e tutte le donne son bionde-
-e torneranno da rive lontane-
ricordi perduti,
il volto di mia madre,
i colori di antiche primavere-
e tutto limpido
senza questo velo
di tempo e di rimpianto,
segno sarà
che la mia vita è trascorsa.*

Remo Ricci

IL TAPPEZZIERE

di Solfanelli Lido

TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONEVia Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)



OCCHIALI E LENTI A CONTATTO

CAMUCIA (AREZZO)
Piazza S. Pertini, 8 - Zona COOP
Tel. 0575/603100

STUDIO TECNICO Geometra MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

Un nuovo modo
di fare Banca



CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Le Misericordie di Cortona e Terontola

Una dimostrazione pratica di tempestività e solidarietà

Il Corriere di Arezzo del 7 giugno scorso, ha riportato la notizia della presenza di tre ambulanze dalla Misericordia di Cortona e di una della Misericordia di Terontola, all'aeroporto di Ciampino per il trasferimento dei bambini del Ruanda negli ospedali romani.

Un servizio analogo era stato effettuato dalla televisione Linea Uno di Casti-

glion Fiorentino.

Per approfondire la notizia abbiamo interpellato i Dirigenti della Misericordia di Cortona e ne riassumiamo il colloquio.

Alle ore 18,25 del 6 giugno, il Presidente Nazionale delle Misericordie richiede al ViceGovernatore della Misericordia di Cortona la sua collaborazione per far giungere a Ciampino entro le 21,00

una decina di autoambulanze a seguito della improvvisa richiesta del Ministero della Protezione Civile, significando che lui si trovava in autostrada per raggiungere il Ministero.

Aggiungeva che aveva contattato già la Misericordia di Arezzo che aveva già messo a disposizione tre autoambulanze.

Scattato l'allarme, il ViceGovernatore dava disposizioni al coordinatore Luigi Infelici di predisporre la partenza di almeno tre autoambulanze sulle 5 in dotazione e quindi informava dell'emergenza le Misericordie di Terontola, Castiglion Fioren-

Sempre telefonicamente le Misericordie di Castiglion Fiorentino, Anghiari e Sansepolcro venivano tenute in stato di preallarme, pronte a far partire i loro mezzi.

Alle ore 19,30 il Presidente Nazionale informava che le sette ambulanze partite erano sufficienti e quindi venne dato il cessato allarme alle altre Misericordie.

A titolo di cronaca soggiungiamo che tutte le telefonate sono state fatte dal telefono di casa del ViceGovernatore, al quale va solo il ringraziamento "Dio te ne renda merito" come del resto sarebbe successo a qualsiasi altro Consigliere.

È opportuno ricordare che i dirigenti della Misericordia svolgono la loro collaborazione a titolo gratuito e senza alcun gettone di presenza per le riunioni che mensilmente vengono effettuate.

Per la collaborazione data

sono pervenute lettere di compiacimento dal Presidente della Confederazione Nazionale delle Misericordie avv. Francesco Giannelli e dal Sottosegretario di Stato per il Coordinamento della Protezione Civile on.le Ombretta Fumagalli Carulli.

Il primo ringrazia per la generosa disponibilità e per la tempestività ed estende parole di compiacimento per i Volontari che si sono resi pronti a dare un aiuto ai bambini ruandesi, vittime di un odio incomprensibile.

Dalla seconda lettera riteniamo di pubblicarla per fotocopia, poiché indirettamente è anche un riconoscimento verso la città di Cortona, che può vantarsi di avere un'Istituzione così organizzata e che forse è poco apprezzata localmente.

Franco Marcello

LA CLASSIFICA

Premio B. Magi

R. Bietolini	51	G. Zenone	25
C. Roccanti	44	Alunni 2° Media	24
W. Nerozzi	41	F. Marcello	23
L. Pipparelli	39	C. Dissennati	23
T. Accioli	36	S. Grilli	23
N. Meoni	32	A. Lanari	22
I. Landi	32	D. Baldetti	22
S. Gallorini	28	M. Spiganti	22
C. Gnolfi	28	E. Sandrelli	22
V. Mennini	27	A. Scarpini	22

Trofeo R. Santucci

S. Neri (Pallavolo)	42	F. Lupi (Nuoto)	24
M. Fanicchi (Nuoto)	31	Parrini (Tennis)	24
M. Forti (Nuoto)	25	G. Calosci (Tennis)	22

Premio Giornalistico Benedetto Magi

QUINTA EDIZIONE (Votare con cartolina postale)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del N° 12 del 30/06/94

R. Bietolini	<input type="checkbox"/>	L. Lucani	<input type="checkbox"/>
C. Roccanti	<input type="checkbox"/>	S. Gallorini	<input type="checkbox"/>
R. Peverini	<input type="checkbox"/>	F. Marcello	<input type="checkbox"/>
L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	S. Carresi	<input type="checkbox"/>
S. Gallorini	<input type="checkbox"/>	G. Carloni	<input type="checkbox"/>
A. Laurenzi	<input type="checkbox"/>	R. Romualdi	<input type="checkbox"/>
I. Landi	<input type="checkbox"/>	S. Storri	<input type="checkbox"/>
C. Dissennati	<input type="checkbox"/>	N. Meoni	<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a: Giornale L'Eturia - C.P. 40 52044 Cortona (AR)

Nome & Cognome

Via

Città

TROFEO ROMANO SANTUCCI

TERZA EDIZIONE (SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È:

SETTORE SPORTIVO

Nome Cognome

Via/Città



tino, Anghiari e Sansepolcro.

Non erano passati 10 minuti e tutte le Misericordie interessate avevano risposto positivamente e di questo veniva informato il Presidente Nazionale, il quale chiedeva la partenza di 4 autoambulanze.

Avrebbe ritelefonato appena sarebbe arrivato al Ministero per le ulteriori partenze.

Alle ore 19,00 le tre autoambulanze di Cortona e quella di Terontola imboccarono l'autostrada e con il telefono portatile si mettevano in contatto con le tre autoambulanze di Arezzo che già erano partite.



RISTORANTE «IL CACCIATORE»

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/630552 - 52044 CORTONA (Ar)



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.

RAPPRESENTANTE PROCURATORE

Sig. Antonio Ricciai

Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)



MOBILI

Bardelli

ARCHITETTO

Leandro

arreda la tua casa

CENTOIA - Tel. 613030

Celebrazioni il Sabato 2 e domenica 3 luglio '94

50° anniversario della Liberazione di Cortona

Continua dalla pagina 1

Don-do' come affettuosamente lo chiamavo, ma così lo chiamavano in tanti rispondeva, con un sorriso che gli riempiva il viso, "evviva".

L'età, la malattia lo avevano costretto a chiedere aiuto alle suore dei poveri che lo hanno sempre assistito con amore e spirito di dedizione.

Non lo vedevo da qualche mese; il suo cuore aveva bisogno di riposo e non usciva quasi più per Cortona. Tempo fa ho soddisfatto la richiesta di mio suocero che aveva tanta voglia di rivedere, dopo tanti anni, il suo amico Domenico; era stato con lui in seminario per studiare, l'unico modo per poter frequentare le scuole.

A distanza di tempo Don-do' e il suo amico Raffaello si sono incontrati, allora ragazzi oggi anziani.

Li ricordo felici, con i luccicini agli occhi, poi si sono appartati ed hanno ricordato i loro tempi a lungo, per un intero pomeriggio. Ridevano, erano felici!

Negli anni successivi Don-do' mandava i saluti a Raffaello e mi ricordava quel momento.

Oggi dobbiamo registrare con tristezza che non vedremo più quella sua camminata allegra, quel suo sorriso, quella sua voglia di esserti utile in qualche modo.

Era nato a Cortona il 9 febbraio 1911 ed era stato ordinato sacerdote nel 1934.

Fu inviato subito come parroco a Seano e vi rimase sino al 1944; successivamente nella parrocchia di Pergo fino al 1958. Dal 1958 parroco a S. Marco.

Ciao Don Domenico, ciao Don-do'; sii presso di Lui un buon amico per tutti noi che con-

tinuiamo in questa vita terrena a correre e a preoccuparci di cose che domani, poi, non avranno senso.

(E.L.)

LOTTERIA AMERICANA

Sono stati estratti i numeri della lotteria americana di Cortona; con primo premio mille dollari.

I numeri vincenti sono i seguenti:

- 1° Premio - B 089
- 2° Premio - G 060
- 3° Premio - G 433

Laurea

Con una interessante tesi ed ottenendo una brillantissima votazione (110 e lode) Silvia Romizzi di Camucia si è laureata presso l'Università di Perugia alla facoltà di lettere e filosofia.

La tesi "Margherita da Cortona e Margherita Maria Lacoque, due mistiche nella storia e nella letteratura" ha avuto come relatrice la prof.ssa Maria Grazia Fulvia Cittadini e correlatori oltre il nostro stimatissimo prof. Edoardo Mirri, il prof. Francesco di Pilla e la dott.ssa Marille Reval.

Alla neo-dottoressa i più sinceri complimenti e auguri dalla Redazione del L'Etruria.

Un impegno mantenuto

Come i lettori ricorderanno, su un numero dell'Etruria la Misericordia di Cortona ha portato a conoscenza della cittadinanza che la sottoscrizione aperta per l'acquisto di una nuova autoambulanza si era chiusa con l'imporato di L. 21.028.067 contro una spesa di L. 55.107.000.

Nel ringraziare informava che sul nuovo automezzo

sarebbe stata apposta l'apposita dicitura. L'impegno, come si può vedere, è stato mantenuto e siamo lieti di averlo potuto accertare poiché dimostra come una Associazione di Volontariato applica le norme sulla trasparenza amministrativa.

Franco Marcello

Nella foto: L'ambulanza e "particolae"...



Con il contributo dei Volontari e della Cittadinanza



CALCIT Cortonese

RENDICONTO DI ENTRATE DELL'ATTIVITÀ CALCIT

Rendiconto di entrate dell'attività Calcit

LIRE

Rendiconto N° 6 del 13/06/94

101.985.267

Dip. Banca Pop. Cortona (Sede) (In mem. Zucchini) Laurindo	190.000
Salvadanai	184.550
Milighetti Patrizio	10.000
Da anonimo	100.000
Gnolfi Silvano	255.00
Saettone Franca Mancini	10.000
Bar Signorelli Cortona	50.000
Barbato Giuseppe	100.000
Ricavato vendita biglietti Uova Pasquali	1.480.000
Contributo Banca Popolare Cortona	8.000.000
Ciubini Angiolo	50.000
Scala Marcello	50.000
Casabaldi Renato	10.000
Vinciarelli Enzo	200.000
Operatori Psichiatria Camucia (In mem. di Ricciardi)	200.000
Serv. Veterinario USL 24 (In mem. di Simonetti Lidia)	520.000
Bertocci Alessandro	50.000
I colleghi di Maria (In mem. di Piegai Daniele)	115.000
Dirigenti allenatori (Cortona, Camucia Cast. Fiorentino) incontro dell'1/05/94	300.000
Mearini Marino	10.000
Lotteria di Pasqua - Mercatale (uovo offerto da Dolce Forno)	180.000
Versamento (CRF) del 5/01/94	50.000
Versamento (CRF) del 1/03/94	20.000
Le colleghe di Bartolozzi Graziella in mem. di Serafini Lidia	100.000
Ricavato festa della Mamma	397.000
Cosci Marco	20.000
Cichero Tiziana	50.000
2° Mercatino Calcit Camuciese	6.277.900
Operai Comune di Cortona (In mem. di D. Ulivelli)	105.000
Pesci Silvano	20.000
Ricavato vendita fiori S. Margherita del 15/05/94	1.158.000
Mercatino Calcit del 15/05/94	11.067.000
Italiani Mario e Franco	50.000
Dip. ENEL Arezzo (In mem. di Massai)	80.000
Dip. ENEL Camucia (In mem. padre di un collega)	200.000
Unità Operativa di Psichiatria USL 24 (In mem. di L. Serafini)	77.000
Le nipoti in memoria della zia C. Fanicchi ved. Bennati	50.000
1° Mercatino dei Ragazzi a Mercatale (29/05/94)	400.000
Confraternita Misericordia - Cortona	3.000.000

TOTALE

£ 137.171.667



"Dal Produttore al Consumatore"

BUONA CUCINA
L'ETRURIA N° 12 30/06/94

Questo Bollino va applicato alla cartolina postale che invierete

Buona Cucina

Ecco il vincitore dell'uscita del giornale N° 11 del 15/06/94

Il SECONDO PREMIO va alla Sig.na Susi Agostinelli - Via Dardano - Cortona (AR)

PETTO DI POLLO FRITTO

Ingredienti: petto di pollo, uova, olio di semi, sale, semolino (al posto del pan grattato)

Prendere il petto di pollo e tagliarlo a fette. Sbattere le uova e aggiungera il sale. Mettere nel composto le fette di carne e poi impanarle con il semolino. Friggere nell'olio bollente; poi disporle nel vassoio con delle fettine di limone. Sentire come sono buone!!!

Il PRIMO PREMIO va alla Sig.ra Marisa Mazzoni - Loc. Sant' Angelo (AR)

ZUCCHINE RIPIENE

Ingredienti: zucchini, carne macinata, uovo, olio, sale, pan grattato, formaggio parmigiano, mozzarella a dadini, prezzemolo, aglio.

Svuotare gli zucchini e tenere da parte un pò di polpa in un contenitore e aggiungere gli altri ingredienti; riempire gli zucchini e cuocerli in forno per 40 minuti a 180 gradi.

Vi ricordiamo che le ricette vanno inviate su cartolina postale con l'aggiunta del bollino di riferimento di uscita del giornale nei punti vendita "DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE" o al giornale: L'ETRURIA - C.P. 40 - 52044 - CORTONA (AR)

Punti vendita: CORTONA-CAMUCIA-TUORO-MONTEPULCIANO-CITTÀ DI CASTELLO

Tennis Club Camucia: organizza due importanti tornei nazionali

Già a fine maggio il Tennis Club camuciese ha registrato un incredibile successo con l'organizzazione del "Pinocchio al Tennis" torneo di ambito provinciale con tantissimi iscritti; l'organizzazione, la disponibilità e gli impianti hanno colpito favorevolmente il comitato organizzatore del Tennis Club Agliana (padrini della manifestazione) tanto da prospettare per i prossimi anni, qua a Camucia, una tappa del torneo per i piccoli tennisti a livello interregionale.

Ma la scaletta organizzativa prevedeva quest'anno un programma di primo piano; infatti ad inizio giugno si è disputato un torneo nazionale Under 14 maschile e femminile, osservato alla Federazione nazionale (FIT). I partecipanti si sono dimostrati qualificati con un ampio ventaglio di provenienza.

Il torneo infatti erano presenti ragazzi da tutta Italia, da Livorno a Perugia, a Cesena e da tutta la Toscana. La finale si è giocata tra Dellagiovampaola, del Tennis Club Siena e Cantarini proveniente da Perugia.

In genere tutto il torneo è stato di buon livello anche se le partite più avvincenti si sono avute in semifinale tra Lorenzini (CT Cesena) e il futuro vincitore Della giovampaola (CT Siena).

Nel torneo femminile ha vinto, secondo pronostico, Cristiana Ranuncoli (TC Umbertoide).

In finale ha avuto la meglio su Chiara Lucacchioni del T.C. Firenze, disputando comunque buoni incontri.

Il clou dell'annata sportiva comunque rimane l'organizzazione del torneo femminile riservato a giocatrici classificate B3, B4 e C chiaramente a livello nazionale e senza limite di età.

Si disputerà dal 4 luglio al 10, con qualche preoccupazione vista la concomitanza di tornei prestigiosi come quello di Fabriano. L'interessamento quale direttrice del torneo di Kety Agnelli dovrebbe garantire la presenza di molte partecipazioni.

Quella di organizzare questo torneo è un po' una sfida; visto che è uno dei primi a

certi livelli qui nella zona. Garantiti spettacolo ed agonismo vista le caratteristiche delle partecipanti.

Il Tennis Club Camucia ha cercato di favorire le partecipanti offrendo ospitalità completa (pranzi e pernottamento) ma credo che gli sforzi fatti per questa manifestazione valgano il richiamo e lo spettacolo che il Circolo potrebbe avere dall'esito positivo del torneo.

Sponsor della manifestazione la Banca Popolare di Cortona che da sempre vicina allo sport favorisce iniziative competitive in termini di immagine e di promozione dello sport a tutti i livelli.

Riccardo Fiorenzuoli

Torneo di calcetto a Fossa del Lupo

Puntuale al suo appuntamento con gli appassionati di calcetto, il Gruppo Sportivo "Inventina" di Fossa del Lupo ha organizzato il 12° Torneo di calcetto.

Non è stato facile per i dirigenti predisporre il calendario stante i mondiali di calcio, ma la loro passione per lo sport, il loro amore ed attaccamento per la piccola frazione ha superato ogni difficoltà e così potremo trascorrere delle simpatiche ore serali.

Chi ha assistito ai precedenti tornei sa che potrà assistere ad incontri appassionati dove l'agonismo dei singoli giocatori non oltrepassa tale limite ed i componenti sul campo sono corretti ma se qualcuno esagera c'è lo spirito degli organizzatori, l'entusiasmo del pubblico, la presenza dei dirigenti delle squadre partecipanti che "raffredda" qualche bollente spirito perché la serata trascorra nella perfetta letizia e tra i piccoli

sfottò tra i sostenitori.

C'è stato qualche inconveniente che ha turbato talvolta l'atmosfera ma questi piccoli non sono stati e non saranno mai motivo perché il pubblico appassionato disertò il campo. Non possono e non potranno mai fermare l'entusiasmo sincero dei dirigenti del gruppo sportivo "Inventina" e delle squadre partecipanti ai quali va il plauso degli abitanti di Fossa del Lupo e di tutti coloro che affollano il campo ... sempre più curato e sempre più accogliente.

Ed ecco il Calendario:
29/6 ore 21 - Bar Sport Terontola - Elettroterm. Montalla; ore 22,15 G.S. Ossaia - The Pink Panther
30.6 ore 21 Errevi - Snoopy;

22,15 Ecosat Mezzetti S. - Errevi

11/7 ore 21 Misericordia Cortona - Elleme; ore 22,15 Errevi - The Pink Panther
12/7 ore 21 G.S. Ossaia - Ecosat Mezzetti S.; ore 22,15 Bar Sport Terontola - Edilizia Barbini

14/7 ore 21 Misericordia Cortona - Bar Sport Terontola; ore 22,15 Ecosat Mezzetti S; Snoopy

15/7 ore 21 G.S. Ossaia - Errevi; ore 22,15 Elleme - Elettroterm. Montalla
18/7 ore 21 1° Class. Girone A - 4°

Class Girone B (X)
ore 22,15 1° Class. Girone B - 4° Class. Girone A (K)
19/7 ore 21 2° Class. Girone A - 3° Class. Girone B (W)
22,15 2° Class. Girone B - 3°

Antonio Tamburini sempre in campionato ma Pirro allunga il passo

La gara di Vallelunga di domenica 19 giugno doveva servire per valutare l'effettiva possibilità di Tamburini di raggiungere Pirro in vetta alla classifica; era noto che le caratteristiche della pista romana avrebbero favorito, almeno in gara il forte pilota dell'Audi 80 a quattro ruote motrici, ma quanto più forte degli altri era difficile da prevedere.

Già dalle prove libere si è visto un Pirro all'attacco, e solo un gran lavoro dei meccanici e dei tecnici della scuderia di Antonio, la Nordauto, ha permesso che il pilota cortonese riuscisse a partire in prima fila accanto a Modena, con un giro perfetto nel Top Qualifying, dopo che nelle prove ufficiali aveva spuntato un buon quarto tempo. In gara però i problemi di gomme hanno fatto desistere dalla lotta Tamburini dopo pochi giri in verità combattuti degnamente. Infatti dopo una buona partenza Antonio ha lottato tenacemente con Pirro per il secondo posto ma alla fine anche, e soprattutto, per sopraggiunti problemi al cambio ha dovuto accontentarsi della quarta posizione. Nella IIa manche è partito comunque in seconda fila ma la sfortuna l'ha colpito ancora (rot-

tura definitiva del cambio) a quel punto ha dovuto ritirarsi. Certo la gara romana ha visto il predominio di Pirro che con un primo ed un secondo posto ha allungato su Tamburini; solo Modena, anch'egli con un secondo ed un primo posto, lo ha contrastato tenacemente. Il campionato a questo punto ha una sorta di pausa visto che la prossima gara si correrà al Mugello il 31 luglio; auguriamoci che questa serva a ritrovare maggiore fortuna al team Nordauto, visto che sulle prossime piste la 155 dovrebbe essere favorita. Certo sarà dura recuperare su Pirro ma Tamburini siamo certi non desisterà prima della conclusione dell'ultima gara. Nelle corse non si può mai dire, e gli esempi sono tanti. Certo che Pirro ha dimostrato buon adattamento a tutte le piste, ma su alcune la sua Audi non è ancora all'altezza dell'Alfa come del resto le Alfa non sono riuscite a contrastare le Audi su piste corte e tortuose.

Proviamo a fare un pronostico: Tamburini al Mugello sarà ancora sul posto più alto del podio e poi nelle altre gare si vedrà.

Riccardo Fiorenzuoli



ore 22,15 Misericordia Cortona - Edilizia Barbini
2/7 ore 21 The Pink Panther - Ecosat Mezzetti Stefano; ore 22,15 Snoopy - G.S. Ossaia
4/7 ore 21 Edilizia Barbini-Ellemme; ore 22,15 Misericordia Cortona - Elettroterm. Montalla
7/7 ore 21 Snoopy - The Pink Panther; ore 22,15 Elleme - Bar Sport Terontola
8/7 ore 21 Edilizia Barbini - Elettroterm. Montalla; ore

Class. Girone A (Y)
21/7 SEMIFINALI ORE 21 X - Y
ore 22,15 K - W
23/7 FINALI ORE 21 FINALE 3° - 4° POSTO
ore 22,15 FINALE 1° - 2° POSTO

F. Marcello

Nella foto: La squadra "G.S. Misericordia di Cortona" del Torneo 1993.

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE di Masserelli Girolamo

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury RHOSS

CAMUCIA (Arezzo)

Tel. 0575/62694

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.p.a.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Il nuoto cortonese punta in alto

La Federazione Italiana Nuoto si è accorta dei ragazzi di Cenni che lavorano con grinta e passione per due ore al giorno conseguendo notevoli risultati.

Lo sport a Cortona non è, fortunatamente, solo calcio, è anche nuoto. Sono alcuni anni che i giovani Delfini del C.N.C. si piazzano nelle classifiche regionali F.I.N. ai primi posti nelle specialità del nuoto, ottenendo lusinghieri successi nelle piscine della Toscana che ospitano gare di qualificazione ai campionati regionali e meetings nazionali ed internazionali con ospiti qualificatissimi. Al di là dei risultati dei singoli è il nuoto agonistico cortonese che da qualche anno ha guadagnato posizioni di primo piano nel panorama regionale ed è pronto ormai al grande salto di qualità ed all'ingresso nella difficile ribalta nazionale, sostenuto da una solida base costituita da un vivaio di giovanissimi atleti che gareggiano nel settore propaganda, propedeutico all'agonismo. E' un passaggio difficile per i nostri giovani nuotatori che uscendo dal circuito regionale si troveranno ad affrontare avversari sconosciuti e provenienti dalle più forti società d'Italia; avranno bisogno di maggior sostegno a tutti i livelli per poter competere ad armi pari con altri atleti che godono di opportunità e di organizzazioni migliori. Per i Delfini del C.N.C. non basta più il solo impegno delle famiglie, anche se rimane fondamentale trattandosi di atleti ancora giovanissimi, ma adesso necessita una maggiore presenza della Società che deve rivedere in toto la propria organizzazione ed il proprio impegno. Una ristrutturazione che darà buoni frutti se impostata nella giusta maniera e con la dovuta serietà e professionalità da parte di coloro che hanno dimostrato con la presenza assidua e le doti personali di poter fare crescere una squadra di ragazzi di fasce d'età varie che si sono costruiti un gabaglio di esperienza sportiva notevole senza

aver potuto godere di alcuna tradizione natatoria esistente sul nostro territorio. Lo stesso allenatore è un autodidatta, avendo iniziato la sua carriera proprio a Cortona con i nostri figli; possiamo dire, come genitori, di aver firmato una grossa cambiale in bianco quando gli abbiamo affidato i nostri ragazzi, non senza titubanza e con qualche timore. Adesso si può dire che non possiamo che ringraziarlo ed essere contenti di averlo come maestro di nuoto ed allenatore.

Mancano, per offrire al nuoto agonistico cortonese le stesse opportunità di cui godono le altre società, la piscina da 50 metri all'aperto che permetterebbe l'allenamento sulla stessa distanza unitaria prevista per le gare ufficiali a livello nazionale ed internazionale. E' evidente che ciò rappresenta un grosso handicap per i nostri ragazzi che sono costretti a spostarsi in altre località per potersi allenare in vasca olimpionica all'aperto con disagi notevoli dal punto di vista logistico ed economico. E' giunto il momento che si faccia seriamente tutto ciò che è possibile per arrivare alla realizzazione di questa struttura nel comune di Cortona e vedere così concretizzate le tante promesse fatte e rimaste tali fino ad oggi, da parte di chi è stato invece preposto ad agire non solo in favore di alcuni sports come il calcio e pochi altri ma in ugual misura anche per una disciplina sportiva genuina com'è il nuoto che si sta affermando prepotentemente e nel nostro comune e sull'intero territorio nazionale.

A settembre prossimo, a Roma nelle piscine dell'E-UR, si svolgeranno i campionati mondiali di nuoto: è auspicabile che questa grande manifestazione funga da veicolo pubblicitario per questo sport, coinvolgendo i concittadini e auguriamoci gli amministratori pubblici cortonesi. Occorre maggiore interesse ed impegno verso questa esaltante disciplina sportiva.

Sergio Storri

La prima parte della stagione agonistica estiva si è rivelata densa di allori per il Centro Nuoto Cortona. I ragazzi di Cenni hanno portato alto il nome della società cortonese in tutti i meeting a cui hanno partecipato. Dopo tanto lavoro non sono quindi mancate le soddisfazioni.

Iniziamo l'escursus delle tante vittorie partendo dal meeting "Città di Arezzo" tenutosi a fine maggio. Nella competizione aretina si sono imposti sugli avversari Federica Amorini, Alessandra Storri, Francesco Segato e Fabio Lupi. Nei primi tre giungono anche Daniele Bernardini, Alessandro D'Oppido, Daniele Baldetti, Nicola Vinerbi, Chiara Cozzari e Ilaria Bernardini. La società ha ottenuto il 4° posto assoluto come centro nuoto.

La settimana dopo i delfini cortonesi si prendono delle belle soddisfazioni anche nel meeting nazionale "Città di Empoli" a cui potevano accedere solo coloro in possesso dei tempi validi per l'ammissione. Ebbene tanto per gradire Alessandra Storri vince in tutte e quattro le competizioni a cui era stata chiamata a cimentarsi vale a dire sui 50, 100, 200 e 400 m stile libero. Due vittorie e due argenti per Fabio Lupi con i primi posti nei 100 e 200 rana e il piazzamento d'onore sui 50 e 100 stile libero. Filippo Arreni si deve "accontentare" di due vittorie (50 e 400 s.l.) mentre giunge terzo nei 100 sempre stile libero. Michele Fanicchi vince i 200 misti e si piazza alle spalle dei vincitori nelle discipline dei 200 e 400 stile libero e nei 100 rana. Ancora una vittoria arriva da Nicola Vinerbi nei 100 rana mentre sempre per lo stesso c'è un argento nei 200 sempre stile rana. Infine una medaglia, di bronzo, anche per Federica Amorini che la conquista sui 400 s.l.

Arrivati a metà giugno troviamo i nostri nel meeting internazionale "Città di Montecatini". Altro meeting ed altro pieno di allori. E' ancora Alessandra Storri a trascinare il Centro Nuoto Cortona. Vince i 50 e la distanza doppia dei 100

entrambi stile libero. La brava nuotatrice cortonese, veramente incontentabile in questa fase della stagione, si accaparra anche una medaglia di bronzo nei 200 stile libero. Ad incrementare il palmares per il CNC ci pensa Fabio Lupi primo sui 100 rana. Altri risultati di spessore provengono da Michele Fanicchi cimentatosi nei 200 s.l. e Nicola Vinerbi impegnato nei 100 rana entrambi giunti secondi. Sia Federica Amorini che Alessandro D'Oppido conquistano la medaglia di bronzo la prima nei 200 stile libero mentre il secondo nella distanza dei 100 sempre stile libero.

Contemporaneamente si sono svolte anche le prove di qualificazione al campionato regionale di nuoto in programma per l'ultima quindicina del mese di luglio. Prestazione eccezionale di Fabio Lupi che nella specialità 100 m rana categoria "ragazzi" si è superato conquistando anche la possibilità di partecipare agli assoluti. Nelle prove di qualificazione riservate alla categoria "esordienti" buona la prova dei delfini Martina Antonielli, Lucia e Giulia Pasqui, Laura Tartacca e Silvia Piombini per il settore femminile mentre per quello maschile si sono ben comportati Giorgio Arreni e Manuel Forti.

Nota di merito anche al gruppo "propaganda" che domenica 19 giugno con una trentina circa di ragazzi ha partecipato alla fase finale del campionato regionale delle scuole nuoto classificandosi al 5° posto assoluto grazie ai piazzamenti degli atleti cortonesi ottenuti nelle gare previste in programma vale a dire i 50 e i 100 stile libero, la rana, il dorso e la farfalla tutte nella distanza corta.

Gli atleti Fabio Lupi, Michele Fanicchi, Alessandra Storri e Federica Amorini hanno ricevuto dalla federazione provinciale del Coni un premio ciascuno per i podi conseguiti nella stagione agonistica '93. Tra i premiati non poteva mancare l'allenatore del settore agonistico del CNC Andrea Cenni. A lui, unitamente al preparatore Umberto Gazzini, vanno i maggiori meriti per i notevoli risultati conseguiti dai ragazzi cortonesi.

Tiziano Accioli


EDILTER s.r.l.

IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

	VENDITA ASSISTENZA RICAMBI	
	TIEZZI CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482	

	TREMORI ROMANO
Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti	
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367	

	NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA 1994
CORTONA Via Nazionale, 50/52 Tel. 0575/601345	

IL TEMPO È DENARO. SICURAMENTE CON NOI RISPARMIATE.

promozioni Ad.



**banca
popolare
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport

Sede operativa Valdichiana 
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I


Agenzia di Camucia 
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola 
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana 
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509